

Newsletter n. 32 – Agosto 2010

Si presenta la rassegna stampa delle news di Romania dal 2 Agosto al 31 Agosto 2010

Politica

26-08-2010

I rom: un problema europeo

La controversa questione dei rom, perseguitati da secoli in Europa, torna alla ribalta all'inizio di questo secolo. Lo testimonia la recente decisione delle autorità francesi di far tornare nei paesi d'origine centinaia di rom che si trovano temporaneamente sul territorio della Francia. I campi nomadi illegali alla periferia delle città, l'accattonaggio, la delinquenza giovanile, la disoccupazione, sono alcune delle caratteristiche dei gruppi di rom che il Governo francese ha deciso di far tornare, entro la fine di questo mese, nei paesi d'origine. Una parte di loro sono già tornati in patria. Un viaggio che può essere "andata e ritorno", visto che, in base alla cittadinanza europea, la legge dà loro il diritto di tornare in Francia, dopo 6 mesi. La decisione delle autorità di Parigi di rimpatriare i rom non è gradita da tutti. Non è gradita innanzitutto dalla Commissione Europea e dall'Onu, che hanno richiamato l'attenzione del Governo francese sul fatto che viola il diritto alla libera circolazione, stipulato nella Carta dei Diritti Umani. In risposta, Parigi afferma che si tratta di un rimpatrio volontario dei rom e chiede alla Romania e Bulgaria di assumersi la tutela dei propri cittadini. La Francia ha ricevuto questi giorni il sostegno dell'Italia. Roma ha ammonito di essere decisa ad adottare misure dure, simili a quelle del 2008, quando è stata decisa la schedatura dei rom. La verità è che la differenza tra i rom e la maggioranza della popolazione proviene dalla povertà e dall'ineguaglianza. Essi continueranno ad essere un problema per l'intero continente europeo finché non verranno elaborate delle politiche concertate di inclusione sociale di questa etnia. Altrimenti, come afferma un esponente francese, i rom stessi, dopo anni di repressione comunista, non conosceranno dell'intera costruzione europea che il diritto di andare da un ghetto all'altro.

La legge sull'Agencia Nazionale per l'Integrità

Due volte posta al vaglio del Parlamento romeno e sempre due volte contestata dalla Corte Costituzionale, la Legge sull'Ani (l'Agencia Nazionale per l'Integrità), giunta alla terza variante, è stata adottata, ieri, dal plenum del Senato nella variante approvata dalla Camera. Con un'unica eccezione, i senatori hanno bocciato un emendamento della Commissione Giuridica della Camera bassa, che prevedeva l'esenzione dei leader sindacali dall'obbligo di presentare una dichiarazione patrimoniale. La nuova legge, che ha così ricevuto il via libera per essere promulgata dal presidente romeno Traian Basescu, risponde meglio alle esigenze europee e all'idea di verifica dei patrimoni dei dignitari, affermano i rappresentanti del potere, contraddetti, però, dall'opposizione che continua a tempestare di critiche la detta legge. Stando alla nuova legge sull'Ani, il modulo della dichiarazione patrimoniale, che resterà pubblica, conterrà dati sulle case, sui conti bancari e sui gioielli. Inoltre, nelle dichiarazioni d'interessi saranno menzionati i contratti sviluppati dai dignitari con lo stato. Un altro provvedimento importante riguarda la possibilità che una persona che ha ricoperto una carica politica possa essere verificata per un periodo di 3 anni dal momento della conclusione del mandato.

25-08-2010

Il Senato approva l'ordinanza dell'IVA al 24%

Il Senato ha approvato ieri il decreto d'urgenza che aumenta l'IVA dal 19 al 24%, ma i problemi sono lontani dall'essere risolti, perché l'atto normativo deve passare attraverso la Camera dei Deputati, dove il governo ha un supporto debole, come anche in Senato. Gli economisti ritengono che il rifiuto dell'aumento dell'IVA e il ritorno al 19% servirebbe solo a peggiorare la percezione di instabilità della politica fiscale e a rendere l'accordo con il FMI più incerto. Il Comitato del bilancio-finanze del Senato aveva modificato l'ordinanza di emergenza (OUG) 58/2010 Lunedì notte, rifiutando la crescita dell'IVA dal 19% al 24% e creando ansia tra i ministri. Il Comitato ha inoltre approvato una modifica del PNL (Partito Nazionale Liberale) e del PSD (Partito socialdemocratico) per tagliare l'IVA al 5% per i prodotti alimentari di base. Il ministro delle Finanze Sebastian VLADESCU ieri ha chiesto ai senatori di approvare l'IVA al 24%, cioè votare il decreto 58/2010 in vigore dal 1 luglio senza alcuna modifica.

24-08-2010**Al via il rimpatrio dei rom dalla Francia**

Questa settimana il presidente Nicolas Sarkozy ha ordinato lo smantellamento, entro l'autunno, di metà dei 300 campi in Francia abitati da circa 15 mila nomadi e oriundi della Romania e Bulgaria. I 61 rom rimpatriati ieri sono solo i primi dei 400 che, entro settembre, dovranno tornare in Romania in base alla cosiddetta procedura di rimpatrio volontario. Per ottenere il loro accordo, il Governo francese ha pagato 300 euro a ciascun adulto e 100 euro a ciascun bambino. L'incentivo finanziario sembra l'unica soluzione per conciliare sia i diritti di cittadini europei di questi nomadi, che l'esasperazione dei francesi nei confronti dei campi nomadi insediati sul demanio. Il capo dello stato romeno, Traian Basescu, ha evocato il diritto alla libera circolazione, ma ha anche promesso che la situazione sarà superata tramite colloqui con le autorità francesi. Egli ha ricordato che la Romania ha proposto, sin da due anni fa, l'elaborazione di un programma continentale d'integrazione dei rom, ma che ci sono stati paesi membri dell'Ue che non hanno ritenuto necessario un tale progetto.

23-08-2010**Sistema elettronico per le pensioni dei romeni all'estero**

Il Ministero del Lavoro completerà, entro la fine di quest'anno, un sistema elettronico che permetterà ai romeni all'estero di depositare i documenti per il loro pensionamento anche a distanza.

Il servizio è mirato principalmente ai romeni residenti stabilmente negli Stati Uniti, Canada, Australia, che hanno bisogno di percorrere lunghe distanze per raggiungere la propria città d'origine e le ambasciate nei rispettivi paesi. Il Parlamento è in procinto di votare la questione relativa al sistema pensionistico e la legge sarà probabilmente approvata nel mese di Settembre. Mihai Seitan ha preso parte, a Mangalia dal 16 al 19 Agosto, a un dibattito organizzato dalle associazioni di categoria interessate e i relativi rappresentanti provenienti da tutto il mondo hanno presentato la loro situazione economica e i progetti sociali e culturali svolti globalmente con i finanziamenti europei in una serie di dibattiti.

20-08-2010**Proteste di alcuni Ministri per la manovra correttiva del bilancio**

Alcuni ministri, durante la riunione per la modifica del budget, si sono lamentati che il bilancio è stato costruito utilizzando un modello "obsoleto" risalente agli anni Novanta, che nelle circostanze attuali non consente più lo sviluppo economico. La discussione ha avuto luogo durante il meeting di governo di mercoledì, durante il quale è stata approvata la prima manovra correttiva del budget di quest'anno, la riunione ha visto la partecipazione del Premier che ha chiesto di ripartire i fondi in base alle priorità del governo. In risposta alle richieste, il primo ministro Emil Boc ha dichiarato che la modifica del modo in cui il bilancio è costruito creerebbe delle difficoltà, in quanto tutti i capitoli del bilancio avrebbero bisogno di essere rivisti.

18-08-2010**Il Parlamento approva un disegno di legge per ripristinare i poteri di un'agenzia anti-corruzione**

Ieri la camera bassa del Parlamento Romeno ha votato per ripristinare i poteri di un'agenzia europea anticorruzione, come parte di un piano per combattere la corruzione in uno dei membri dell'Unione Europea più problematici da questo punto di vista. La normativa, approvata dalla camera bassa in una sessione straordinaria, deve ancora superare l'esame del Senato, dove il governo dispone di una minima maggioranza. L'esecutivo dell'Unione europea aveva dichiarato che i cambiamenti derivanti da una sentenza della Corte Costituzionale di quest'anno avevano reso l'Agenzia Nazionale per l'Integrità (ANI) - un ente che controlla la ricchezza dei politici - praticamente impotente, in violazione degli impegni presi da Bucarest al suo ingresso nell'UE. Nel mese di aprile, infatti, la Corte costituzionale aveva dichiarato che l'attività dell'agenzia violava la Costituzione, in quanto il suo lavoro di indagine si sovrapponeva con l'autorità giuridica nazionale. Lunedì il disegno di legge per ripristinare i poteri dell'ANI è passato con 204 voti favorevoli, esso era fortemente osteggiato dalla potente opposizione di sinistra, che vede l'attività dell'Agenzia come una vera e propria caccia alle streghe. I socialdemocratici, il più grande partito di opposizione, hanno per questo motivo boicottato il voto.

13-08-2010**Il presidente israeliano Shimon Peres, in visita in Romania**

La Romania sostiene la ripresa senza precondizioni dei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi, e anche tra Israele e Siria. Lo ha dichiarato a Bucarest il capo dello stato romeno Traian Basescu, incontrando il presidente israeliano Shimon Peres. E' la prima visita in Romania di un presidente d'Israele dalla sua fondazione nel 1948. Da parte sua, Peres ha definito la Romania come un Paese amico. Il capo dello stato israeliano ha incontrato anche il premier Emil Boc, il quale ha dichiarato

che i due Paesi devono rafforzare il partenariato. Per l'occasione, è stato firmato anche un programma di cooperazione tra i due governi per il periodo 2010-2013. La Romania e Israele promuoveranno una serie di progetti comuni nei settori militare, tecnologico, scientifico, economico e turistico.

12-08-2010**Sessione straordinaria del Parlamento per legge integrità**

Gravemente danneggiata dalla Corte Costituzionale, che le ha tolto le più importanti attribuzioni, e successivamente dal Senato, la legge che regola il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'integrità (Ani), incaricata a controllare la legalità dei beni degli alti funzionari, ritorna ora sull'agenda del Parlamento di Bucarest. Il capo dello stato Traian Basescu ha convocato le due camere in sessione straordinaria per rifare la legge Ani, affinché l'istituzione risponda alle esigenze dell'Unione europea. La Commissione affari giuridici della Camera ha già adottato la nuova bozza della legge, che andrà il 16 agosto al dibattito dei deputati. Il disegno di legge estende l'obbligatorietà delle dichiarazioni patrimoniali anche ai leader sindacali. D'altra parte, le dichiarazioni patrimoniali che saranno pubblicate sui siti istituzionali, includeranno anche i gioielli, i conti bancari e le case, senza dettagli sugli indirizzi. Con questa modifica, i deputati si augurano che la legge non sia più contestata alla Corte costituzionale col motivo di violare la privacy. Le dichiarazioni di interesse includeranno anche i contratti degli alti funzionari con lo Stato e le carte di credito. Se passerà alla Camera, la bozza della legge Ani sarà trasferita al Senato, camera decisionale in questo caso, che l'aveva amputata gravemente, attirando le critiche della Commissione europea.

Lavori parlamentari

Oltre alla legge Ani e a due disegni ritenuti prioritari, riguardanti principalmente l'acceleramento dei tempi per le cause in giustizia, i senatori, dietro sollecitazione dell'opposizione, si propongono di affrontare anche il decentramento nel settore sanità, le finanze pubbliche locali e la crescita dell'Iva dal 19% al 24%, vigente dall'1 luglio scorso. Al dibattito potrebbe andare anche l'iniziativa dell'Unione nazionale per il progresso della Romania, riguardante l'istituzione di una tassa di solidarietà tramite le imposte sui patrimoni resi pubblici per un valore che supera i 450.000 euro.

Un ponte verso la Moldavia

Si è tenuto a Chisinau il primo Forum delle Ong romene e moldave per migliorare la collaborazione tra le Ong dei due paesi e avviare un percorso di condivisione di azioni future a sostegno dell'integrazione della Moldavia nell'Unione Europea. Nel 2009, nell'ambito del Programma, sono stati donati dalla Romania alla Moldavia 2 milioni di euro, mediante accordi di partenariato bilaterale e trilaterale. Il "Forum delle ONG di Romania e Moldavia" è stato organizzato dalla piattaforma rumena delle Ong - FOND con il sostegno finanziario del ministero degli Esteri rumeno. Al Forum hanno partecipato i rappresentanti di circa 100 Ong e organizzazioni governative provenienti dai due paesi. Lo scopo dell'evento era migliorare la comunicazione e la cooperazione tra le Ong dei due paesi e identificare le azioni comuni da mettere in atto a breve e a lungo termine.

11-08-2010**Il Governo va avanti con il suo piano di rilancio**

Un mese dopo l'annuncio dell'imminente adozione di un nuovo piano per riavviare l'economia da parte di Vasile Blaga, segretario generale del PDL (Partito Liberal-Democratico), il silenzio è sceso su Victoria Palace. Il piano è stato dimenticato? "No, ma non siamo in grado di prevedere il suo impatto sul bilancio". Il governo ha intenzione di adottare un piano per sostenere l'economia, o no? Sulfina Barbu, deputato del PDL, ha dichiarato che il piano non è stato ancora approvato. Il ministero delle Finanze non ha ancora dato una risposta. Ma il piano è ancora in discussione? "Per quanto ne so io, sì", dice Barbu. Perché non è stato annunciato, allora? "Non sappiamo il suo impatto sul bilancio". E 'normale per annunciare un piano di rilancio economico senza avere alcuna idea circa i suoi effetti? Laszlo Borbely, ministro dell'ambiente e supervisore dell'UDMR (Alleanza democratica degli ungheresi in Romania): "Sappiamo il suo impatto, ma abbiamo dovuto attendere la visita del FMI per conoscere il loro parere". "Il piano sarà annunciato a fine agosto", dice ora Borbely.

06-08-2010**Cittadinanza romena per i moldavi**

Ultimamente alcune testate della stampa internazionale hanno avanzato l'idea che la Romania concedesse troppo facilmente la cittadinanza ai moldavi. Secondo le pubblicazioni, ciò consentirebbe a centinaia di migliaia di cittadini dello stato che confina con la Romania di viaggiare nell'Ue con passaporto romeno, anche se non ne sono membri. Considerato che al momento dell'annessione da parte dell'Unione sovietica, gli abitanti della Moldova erano cittadini romeni, le autorità di Bucarest hanno adottato una legge che consente ai moldavi di oggi riavere, in base a

valutazioni individuali, la cittadinanza romena, acquisita per nascita o adozione e perduta in seguito all'annessione della Moldavia da parte dell'Urss. Il capo dello stato romeno Traian Basescu ha spiegato che i moldavi che ricevono la cittadinanza vivono nella maggior parte in Romania.

Basescu critica fortemente le banche

Il Presidente Traian Basescu ha accusato le banche di aver avuto una condotta superficiale senza tenere in considerazione le conseguenze causate da questo comportamento errato, del quale tuttora non si assumono la responsabilità. Inoltre, egli sostiene che le banche hanno contribuito ad una crescita economica malsana nel 2007-2008 rilasciando prestiti sulla base di semplici carte d'identità. Per quanto riguarda la "sfacciataggine" di cui parla, Basescu si riferisce alle accuse contro il governo precedente in merito alle pensioni e all'aumento salariale, che hanno portato all'aumento del divario di bilancio a seguito della crisi. I rappresentanti della comunità bancaria hanno scelto di non rispondere alle affermazioni di Basescu.

02-08-2010

Schengen: i rom non influenzano l'ingresso della Romania

Nei giorni scorsi, il segretario di stato agli affari europei francese, Pierre Lellouche, aveva affermato che il problema dei rom dovrebbe essere una condizione per l'ingresso nell'area Schengen e che la Romania deve fare degli sforzi per integrare la comunità. In replica, il premier Emil Boc ha detto che il modo in cui le autorità di Bucarest gestiscono questo problema non lede l'ingresso del Paese nell'area Schengen e ha valutato che è necessario l'impegno comune di tutti in Paesi europei insieme alla Romania, per l'integrazione dei rom. L'Associazione Romani Criss respinge l'atteggiamento della Francia e si rivolgerà alla Commissione europea e al Parlamento europeo per denunciare la violazione delle direttive europee in materia di diritti dell'uomo e della libera circolazione.

Economia interna

31-08-2010

Diesel e benzina si contendono il primato europeo per l'aumento dei prezzi

I prezzi della benzina e del diesel sono aumentati rispettivamente del 15.8% e dell'8.6% in euro, dall'inizio dell'anno. Per quanto riguarda la Romania, questa rappresenta uno dei paesi europei più colpiti dall'aumento dei prezzi. I rincari hanno fatto diminuire la domanda e le condizioni del mercato peggioreranno nella seconda parte dell'anno, considerate anche le manovre di governo in atto. Il ranking dei prezzi della benzina in Romania si posiziona al settimo posto rispetto ai 27 paesi europei, davanti a Bulgaria, Slovacchia, Italia e Francia. Per quanto riguarda invece il mercato domestico, la Romania si posiziona al dodicesimo posto, al contrario dei paesi colpiti dai rincari più alti quali Ungheria, Spagna e Austria.

27-08-2010

Aumenti sul prezzo del grano: profitti per 200 milioni di euro

I prezzi del grano relativi all'ultimo anno sono stati più alti del solito. Per via di questa situazione il ministro dell'agricoltura Mihail Dumitru ha varato, già dal 2009, una misura anti-crisi: il "First Silo" nel terreno. Nonostante ciò i produttori non vogliono immagazzinare il grano e preferiscono rivenderlo a prezzi che possono arrivare fino a 200 euro a tonnellata. Secondo i produttori, la Romania ha già esportato 1,2 milioni di tonnellate di frumento a fronte dei 5,7 milioni prodotti quest'anno, il che significa che con un prezzo medio di 170 euro a tonnellata sui mercati internazionali, gli esportatori hanno raccolto più di 200 milioni di euro. Il programma "First Silo", dunque, non risulta attraente quest'anno, dato che i prezzi dei prodotti agricoli sono molto elevati. Non è funzionale nel 2010, ma lo è mai stato? I grandi produttori hanno risposto positivamente al contrario delle piccole imprese che dichiarano di non aver tratto beneficio dall'iniziativa. Tuttavia il programma è previsto per l'intero raccolto agricolo, non solo per il grano ma anche girasole e mais.

Deficit di bilancio del 3,9% ovvero 19.92 miliardi di Ron dopo sette mesi

I funzionari del Ministero delle Finanze hanno dichiarato che il deficit di bilancio della Romania dopo i primi sette mesi dell'anno raggiunge un livello accettabile, ovvero il 3,9% del PIL e precisamente 19.92 miliardi di Ron. Gli analisti hanno detto che la cifra era molto difficile da quantificare dato il livello dei debiti ed il ritardo nei pagamenti allo Stato da parte di molte aziende, quindi la loro inclusione nel calcolo per quanto riguarda il disavanzo potrebbe contribuire con un 2% sul PIL. Gli economisti hanno annunciato inoltre che, il 6,8% del deficit di bilancio concordato e prefissato con IMF potrebbe, quindi essere raggiunto a livello contabile.

Vladescu dichiara che la Romania sta già uscendo dalla recessione economica

Il ministro delle Finanze Sebastian Vladescu, durante un programma televisivo andato in onda su una rete business internazionale, ha dichiarato a investitori stranieri che la Romania è già uscita dal periodo di crisi economica. Il ministro ha assicurato che il paese a breve riuscirà a riprendersi e che la situazione sta già migliorando con un aumento della crescita economica dello 0,3%. E' la prima dichiarazione ufficiale ottimistica dal 2009 nonostante le difficoltà incontrate nell'ultimo periodo dopo il taglio dei salari nel settore pubblico del 25% e la crescita dell'IVA del 24% per bilanciare il deficit di bilancio che ha raggiunto un livello accettabile pari al 7% del PIL.

Romania: aumentano i conti in banca

A dispetto della recessione che sta erodendo il reddito, quasi 1000 romeni si sono aggiunti a coloro che hanno depositato in banca più di 100.000 euro lo scorso anno, così da arrivare ad un totale, di coloro che rientrano nella categoria private banking client, di 12.000 utenti. Il valore totale dei depositi effettuati dai romeni più abbienti ha raggiunto l'equivalente di 4 miliardi di euro in metà anno. Dopo aver nettamente tagliato gli interessi all'inizio della campagna, nel corso degli ultimi mesi, le banche hanno pagato di più per attrarre le risorse e quindi non perdere clienti. Il valore della garanzia dei depositi superiori a 100.000 euro è salito del 4,4% in più nel secondo trimestre, rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Sempre più banche hanno spostato l'attenzione verso il cosiddetto segmento "affluent banking", che comprende soprattutto i clienti con reddito medio.

I prestiti scaduti superano il 10% del totale presso Bistrița, Galati e Ialomita

Le regioni che dipendono in larga misura da una singola industria o dove i clienti hanno un elevato livello di indebitamento stanno causando i maggiori problemi ai banchieri, con il peso delle rate in ritardo sul totale dei prestiti concessi ai cittadini e alle imprese che va oltre il 10% in diverse regioni, secondo i dati della Banca Nazionale Romena. I residenti di Bistrița alla fine di luglio sono in cima alla classifica dei cattivi pagatori, con la percentuale degli importi arretrati che arriva circa al 11,3% del volume totale del prestito. Una percentuale di prestiti scaduti di oltre il 10% è stata registrata anche a Ialomita e Galati, due tra le regioni con il maggior numero di disoccupati. Suceava, Botosani e Arad hanno ugualmente avuto un alto livello di mora, pari rispettivamente al 9,8%, 9,7% e 9,27%. La percentuale di prestiti scaduti a livello nazionale era pari al 6,5% in luglio, contro il 6,4% di giugno. I banchieri si attendono una nuova ondata di prestiti inesigibili dopo le misure di austerità messe in atto dal governo, misure che rinverranno il rilancio dell'economia almeno al prossimo anno. Sei mesi fa, quando l'economia sembrava essere in pieno recupero, si stimava che il picco dei prestiti inesigibili sarebbe stato raggiunto nel terzo trimestre del 2010.

26-08-2010**Cresce il problema dei prestiti inesigibili per le banche**

L'elevato volume dei prestiti concessi tra il 2005 e il 2008 e divenuti inesigibili, sta attualmente creando grossi problemi alle banche, con il peso di questi sul totale dei prestiti concessi che ruota attorno al 15%, secondo i dati contenuti nell'ultimo rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca Nazionale Romena. In confronto, il peso dei prestiti inesigibili nel caso dei mutui immobiliari concessi tra il 2005 e il 2008 è pari a circa il 3,5%. Società e singole persone fisiche alla fine di giugno detengono prestiti per un valore di 310 miliardi di RON (72 miliardi di euro), la maggior parte dei quali denominati in valuta straniera. Un quarto di questi importi sono stati concessi da banche straniere e il 9% è rappresentato da prestiti emessi da istituzioni finanziarie non bancarie (NBFI). Nel corso dell'ultimo anno e mezzo, le banche estere hanno, infatti, incrementato il volume dei prestiti concessi in Romania. Gli accantonamenti stabiliti dalle banche a fine giugno coprono il 63% del valore dei crediti in sofferenza, contro un livello di copertura superiore al 120% alla fine del 2006. Il livello di copertura è, tuttavia, simile alla media degli altri paesi dell'Unione Europea.

25-08-2010**Prezzi degli appartamenti in calo del 10% rispetto allo scorso anno**

Il mercato immobiliare è in calo di nuovo questa estate, dopo le speranze di un rimbalzo dei prezzi. I tagli salariali nel settore pubblico, i licenziamenti annunciati e l'aumento dell'IVA hanno fatto male al mercato di questa estate. Il calo in confronto allo scorso agosto ammonta al 10% e rispetto a gennaio 2010 al 7%. Lo scorso autunno, i prezzi non sono scesi di molto, anzi sono leggermente aumentati, sotto la spinta del programma per la prima casa del governo. La media di Bucarest è ancora alta, considerando che in alcune zone i prezzi vanno oltre 100.000 € in piena crisi. Dal crollo di Lehman Brothers, banca di investimento statunitense nel settembre 2008, i prezzi medi per i trilocali a Bucarest sono diminuiti da oltre 140.000 euro a 87.000 euro.

24-08-2010

Aggiustamento del bilancio: a chi vanno i soldi?

Con tante necessità, ma sempre meno fondi, il bilancio statale e il bilancio di previdenza sociale della Romania sono stati aggiustati, ieri, tramite ordinanze di urgenza, nella speranza che la ridistribuzione dei soldi servirà ad attenuare alcuni degli effetti della crisi che dura, già, da due anni. Il bilancio aggiustato per il 2010 prevede un calo economico dell'1,9% e un deficit del 6,8% del Pil. Il premier Emil Boc sostiene che dopo la manovra bis, ciascun ministero è obbligato a stabilire i propri investimenti prioritari nel 2010 e stanziare soldi, innanzitutto, per portarli a termine. L'aggiustamento mira inoltre ad assicurare il cofinanziamento dei progetti che beneficiano di fondi europei e sono gestiti dal Ministero dell'Ambiente e dell'Agricoltura, la riabilitazione delle infrastrutture e la ricostruzione delle case distrutte dalle alluvioni di quest'estate, come anche il pagamento degli arretrati dello stato.

Il sistema sanitario romeno a rischio

La recente tragedia verificatasi in un ospedale di maternità di Bucarest riaccende il dibattito sul sistema medico romeno. Da due decenni campo prediletto di battaglia per i politici, accanto all'istruzione, il sistema sanitario è sottofinanziato cronicamente. Alle carenze storiche si è aggiunta la recessione economica prolungata in Romania. I drastici tagli alle spese per acquisti e salari hanno favorito il degrado materiale degli ospedali e dei policlinici, dove i malati sono costretti a comprare i propri farmaci e i prodotti sanitari necessari. Malpagati, 7 su 10 dipendenti del settore considerano la possibilità di emigrare e lavorare in altri stati dell'Ue, dove esiste un deficit di personale medico e i posti di lavoro sono più attraenti. Stando alle stime fatte dal Collegio dei Medici della Romania, oltre il 50% dei medici lasceranno il Paese entro il 2015. Il Collegio dei Medici ammonisce che, se il fenomeno dell'emigrazione continuerà, in tre-quattro mesi, non si riuscirà a provvedere alla cura dei pazienti in conformità agli standard europei.

L'entrata nell'euro da parte della Romania potrebbe slittare

Secondo gli analisti l'adozione dell'euro rischia di essere rinviata di almeno due anni dalla attuale data ufficiale del 1 gennaio 2015, ma la possibilità che la Romania riesca a divenire membro della zona euro solo dopo il 2020 non può essere esclusa a priori. La causa principale di ciò va ricercata nel ritardo con cui vengono attuate le riforme che dovrebbero preparare l'economia reale a questo cambiamento. Secondo le dichiarazioni di Nicolaie Chideșciuc, capo-economista presso la ING, dato l'attuale livello di sviluppo e le riforme strutturali a cui l'economia deve ancora andare incontro, un obiettivo credibile per l'entrata nell'euro può essere fissato solo dopo il 2020. Il governatore della Banca Centrale Romana Mugur Isărescu ha avvertito ripetutamente che non è auspicabile il passaggio all'euro prima che l'economia si sia adeguata e prima che le imprese rumene siano diventate competitive sui mercati esteri. Secondo un rapporto della Commissione europea pubblicato nel maggio 2010, la Romania attualmente non soddisfa nessuno dei quattro principali criteri di convergenza, con la stabilità fiscale come principale minaccia.

23-08-2010

BCR: aumenti fiscali aggiuntivi potrebbero prolungare la recessione

L'economia romena sta per essere colpita da una nuova ondata di aumenti delle imposte, questione che potrebbe mettere in pericolo la possibilità del Paese di uscire dalla recessione nel 2011. Gli analisti della BCR hanno dichiarato che gli aumenti fiscali aggiuntivi potrebbero incrementare la possibilità che l'economia romena possa avere un bilancio negativo per il terzo anno consecutivo. Il governo ha applicato un aumento di cinque punti percentuali del valore aggiunto a livello fiscale, con l'obiettivo di aumentare le entrate e ridurre il deficit di bilancio. La manovra ha contribuito a far aumentare l'inflazione annuale del 7,1% nel mese di luglio, dal 4,3% del mese precedente. Gli analisti della BCR hanno dichiarato che il passaggio a misure volte al rilassamento fiscale non sarebbe una buona soluzione, almeno fino a quando le entrate di bilancio non aumentino come minimo del 33% del prodotto interno lordo.

I banchieri non si aspettano una risalita nella richiesta dei prestiti

Secondo uno studio della Banca Centrale della Romania, i banchieri prevedono che la domanda di prestiti da parte dei privati sarà più debole nel prossimo periodo in confronto ai mesi precedenti, dopo che le aspettative ottimistiche del passato sono state rovesciate dalla realtà. La domanda di prestiti al dettaglio si è ulteriormente contratta nel secondo trimestre, anche se i banchieri avevano previsto la risalita dei prestiti a partire da aprile. Lo studio includeva le dieci principali banche nazionali in termini di erogazione di prestiti. Le banche, a loro volta, non hanno allentato le condizioni di concessione dei prestiti, con circa il 5% degli intervistati che indica, anzi, una maggiore stretta delle condizioni di prestito al dettaglio. I dati del Registro Centrale dei Crediti mostra che il numero di individui che ha richiesto un prestito nella prima metà dell'anno, varia tra gli 80.000 e i 136.000 al mese, 8-9 volte più bassa in media rispetto al periodo di boom dei

prestiti. Invece, nel segmento dei prestiti alle imprese, i banchieri affermano che la domanda di prestiti è aumentata nel secondo trimestre.

Deficit dello stato in aumento

Il deficit di bilancio dello Stato raggiungerà nel 2010 i 458 milioni di euro (1.922 milioni RON), in accordo con la rettifica di bilancio approvata dal governo questa settimana. Il bilancio statale del 2010, prevede ricavi per un totale di 1.943 milioni di RON, e spese 3.865 milioni. La raccolta dell'imposta sui profitti è prevista in calo di 827 milioni di lei, soprattutto a causa del basso livello di redditività del sistema bancario, che si riflette in una contrazione dei prestiti concessi dalle banche commerciali e in maggiori accantonamenti. I ricavi delle imposte su altri utili, redditi e plusvalenze nel settore delle imprese dovrebbero diminuire di 405,5 milioni di RON, mentre i ricavi delle imposte sul reddito diminuiranno di 1.088 milioni, questo declino è principalmente il risultato di una riduzione del salario lordo medio, rispetto alle proiezioni iniziali.

20-08-2010

I romeni potrebbero ottenere tassi di interesse al 4%

I romeni potrebbero ottenere nuovi tassi d'interesse inaspettatamente bassi per i prestiti ottenuti in passato grazie all'entrata in vigore del decreto d'urgenza nel mese di giugno, che ha fissato nuove condizioni per i prestiti concessi ai privati. Sotto osservazione sono i finanziamenti a tasso variabile legati a indicatori non trasparenti - il cosiddetto "tasso di riferimento interno" -, in questi casi i tassi di interesse per i mutui ipotecari denominati in euro potrebbero scendere dal 8-10% al 4% annuo, livello paragonabile a quello dei mercati dell'Europa occidentale. Oggetto di interpretazione, alcune norme contenute nel decreto potrebbero obbligare le banche a offrire ai propri clienti, per prestiti contratti in passato, nuovi tassi di interesse legati a indicatori indipendenti come l'Euribor o il Robor. Alcuni clienti hanno già colto l'occasione e hanno chiesto alle banche tassi d'interesse più bassi, e sono andati anche in tribunale per far valere i propri diritti. Rate del mutuo inferiori lascerebbero la gente con più soldi da spendere per altri acquisti, stimolando così il consumo.

19-08-2010

La Romania ha ancora bisogno della consulenza del FMI

A parere di Lucian Anghel, capo-economista della BCR la più grande banca nazionale in termini di fatturato, la Romania ha ancora bisogno della "consulenza" del FMI e della Commissione Europea, anche dopo la scadenza dell'attuale accordo nella prossima primavera, così che le riforme già concordate siano portate avanti, considerando anche che il 2012 è un anno elettorale e che gli eccessi del passato devono essere evitati. Il Fondo potrebbe fornire alle autorità rumene l'assistenza tecnica necessaria e potrebbe procurare alla Romania l'immagine di un'economia che si sta riprendendo sotto la supervisione delle istituzioni finanziarie internazionali. La BCR prevede che il PIL della Romania si contrarrà del 3% quest'anno, mentre crescerà del 1,2% nel 2011. Secondo le dichiarazioni di Anghel gli effetti delle misure di austerità messe in atto a partire dallo scorso primo luglio potrebbero essere assorbite abbastanza rapidamente dall'economia rumena e potrebbe una ripresa graduale del PIL a partire dall'ultimo trimestre di quest'anno.

18-08-2010

Il Leu potrebbe scendere a 4.35 sull'euro nei prossimi 3 mesi

Secondo gli analisti della ING il Leu rumeno dovrebbe indebolirsi del 2,6 % contro l'euro nei prossimi tre mesi a causa delle misure di austerità necessarie per ridurre il disavanzo di bilancio, inoltre la recessione potrebbe durare un altro anno. La moneta dovrebbe raggiungere i 4,35 per euro dai 4,2350 attuali secondo un report di Nicolaie Alexandru-Chidesciu, capo economista di ING a Bucarest. La Romania, che si basa su prestiti internazionali per rimanere a galla, ha recentemente aumentato l'imposta sul valore aggiunto del 5% e tagliato i salari pubblici del 25% per portare il suo deficit di bilancio al di sotto del 6.8% rispetto al PIL, obiettivo fissato insieme al Fondo Monetario Internazionale per quanto riguarda il 2010. Mentre ING non esclude la possibilità di qualche apprezzamento del Leu nel prossimo anno, ora qualsiasi apprezzamento sarebbe temporaneo a meno che non sia giustificato da un cambiamento nei fondamentali economici. Inoltre a parere dell'ING non sarà facile abbassare il deficit di bilancio a meno che non siano adottate misure supplementari per affrontare il problema del sistema pensionistico.

Le vendite di elettronica e prodotti IT & C continuano a scendere

Il mercato interno dei beni di consumo ha subito nel secondo trimestre una contrazione del 15% passando da 316 milioni di euro a circa 266 milioni di euro, secondo una ricerca di mercato effettuata dalla società GfK. Le vendite nel settore IT sono scivolote del 20,5% a 69 milioni di euro. Secondo GfK, fra tutti i prodotti facenti parte di questo segmento la vendita di notebook ha segnato un forte aumento, ma ciò non è servito ad invertire la tendenza negativa del mercato nel suo insieme. Tuttavia, la società di ricerca sottolinea che il declino è diminuito rispetto al primo trimestre del 2010, quando il mercato si è contratto del 38,2% a 80 milioni di euro. Inoltre, i

romeni hanno speso il 28,5% in meno su telefoni cellulari nel secondo trimestre rispetto allo scorso anno. Il settore dell'elettronica è stato l'unico fra quelli analizzati da GfK che è aumentato nel secondo trimestre. Il mercato è cresciuto del 1,3%, raggiungendo vendite per 55 milioni di euro, con la più alta domanda di prodotti come televisori a schermo piatto e console per videogiochi. Per il resto dell'elettronica, il tasso di crescita è rimasto in territorio negativo.

Romania: cresce l'interesse dei turisti per il distretto di Maramures

Gli amanti dello sport invernale avranno la possibilità di sciare a oltre 30 gradi di temperatura. Da poco, infatti, è stata inaugurata la prima pista artificiale della Romania (la 21-ma al mondo). Si tratta della località di Cavnic, sul massiccio di Gutai ad oltre mille metri di altezza, nella zona ricreativa "Roata". Per la costruzione della pista è stato utilizzato un polimero speciale che verrà smontato all'inizio della stagione invernale. Nelle vicinanze della pista è stato allestito uno scivolo per bambini che non sanno sciare. Restando sempre nella regione di Maramures, c'è Poienile Botizei, zona nel cuore dei Monti Tibles. Qui, gli esperti hanno trovato una sorgente di acqua minerale ricca di proprietà curative che sprizza a intervalli di 7 minuti.

17-08-2010

Il tasso di disoccupazione previsto al 8.5% alla fine del 2010

Il governo sta considerando un aumento del tasso di disoccupazione al 8,5% al momento della redazione della revisione del bilancio, contro il 7,3 % inizialmente stimato, secondo i dati provenienti da una riunione fra i datori di lavoro e i sindacati presso il Ministero finanze pubbliche. Secondo le dichiarazioni dei rappresentanti dei datori di lavoro ci saranno 760mila romeni disoccupati in più quest'anno, contro i 645.000 stimati in precedenza. Secondo l'Agenzia Nazionale del Lavoro, il tasso di disoccupazione nazionale è pari al 7,43% a luglio, in leggera diminuzione rispetto al 7,44% di giugno e in forte aumento rispetto al 6,3% del luglio 2009. Il bilancio sarà riesaminato sulla stima di una contrazione dell'economia del 1,9% nel 2010 e un deficit di bilancio al 6,8% del PIL, mentre le spese in conto capitale saranno ridotte del 0,2% del PIL.

La Romania ha registrato il più alto tasso di inflazione nell'UE a luglio

Secondo i dati forniti da Eurostat, l'istituto di statistica dell'Unione Europea, la Romania occupa, nel mese di luglio, il primo posto fra i membri dell'UE per quanto riguarda il tasso di inflazione, registrando un aumento dei prezzi del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2009. A livello europeo, il tasso di inflazione è stato del 1,2% rispetto al 1,9% del mese di giugno, mentre nella zona euro, l'inflazione è passata dal 1,4% al 1,7%. La Romania è seguita dalla Grecia con il 5,5% e dall'Ungheria con il 3,6%. Sul l'altro versante l'Irlanda e la Lituania vedono un calo nell'indice dei prezzi con, rispettivamente, un tasso del -1.2% e del -0.7%. Rispetto al mese precedente, nel complesso, il tasso di inflazione è aumentato in 19 paesi. Il balzo dell'inflazione in Romania è, in parte spiegabile, con ragioni non strettamente legate al ciclo economico, luglio è stato, infatti, il primo mese in cui è entrato in vigore l'aumento dell'IVA che è passata dal 19% al 24%.

Raccolta di grano in Romania

Nel 2010, secondo le stime del Ministero Romeno dell'Agricoltura, la raccolta interna di grano raggiungerà le 5,7 milioni di tonnellate, superando il quantitativo registrato l'anno precedente, che ammontava a 5,2 milioni di tonnellate. Il quantitativo raccolto, però, risulta inferiore alle stime iniziali pari a 6,7 milioni di tonnellate. Il rendimento è stato di 2,78 tonnellate per ettaro, comunemente sotto le stime iniziali di 3,4 tonnellate per ettaro. Del totale della raccolta, 3 milioni di tonnellate saranno utilizzate dal settore della panificazione, la restante parte, danneggiata dalle abbondanti piogge, sarà destinata a mangimi per animali.

Gli acquirenti dei brand premium verso le auto di seconda mano

Circa il 90% del totale delle immatricolazioni auto sul mercato nazionale sono modelli di seconda mano importati dall'Europa occidentale, circa il 70% in più rispetto al 2007. La percentuale dei clienti che ha acquistato una nuova Audi o Mercedes-Benz nei primi sette mesi di quest'anno è inferiore rispetto allo stesso periodo del 2009. Secondo le statistiche del Dipartimento Registrazione Autoveicoli la popolazione è più orientata verso l'importazione di auto di seconda mano provenienti dall'Europa occidentale. Nicolae Sorescu, capo della divisione della Radacini Group, che possiede i concessionari dei marchi Opel, Chevrolet, Mazda e Suzuki, ha evidenziato l'ampio divario tra le registrazioni di auto nuove ed auto usate, in particolare per quanto riguarda i prodotti di marca. Le vetture di seconda mano sono solitamente quasi nuove, al massimo 5 anni di vita e sono Euro 4, così da ridurre al minimo l'imposta di registro. L'unica eccezione per il segmento premium è la BMW, che è passata dal 7% di nuove immatricolazioni nel periodo Gennaio-Luglio 2009 al 15% nel 2010. D'altra parte la situazione resta quasi invariata per quanto riguarda il segmento delle auto di lusso, con prezzi al di sopra di 100.000-200.000 euro. I clienti di marchi importanti come Ferrari o Maserati continueranno a comprare i nuovi modelli.

16-08-2010

Il Ministero delle Finanze vuole chiudere il deficit di bilancio con "donazioni" da parte di imprese di proprietà statale

Dopo aver ottenuto tutti i potenziali ricavi ed aver operato i tagli possibili, il Ministero delle Finanze ha dichiarato di aver ancora bisogno di circa un miliardo di RON per "chiudere" il bilancio in linea col nuovo obiettivo annuale in termini di deficit, pari al 6,8% del PIL. La soluzione trovata dal dipartimento responsabile consiste in una formula sia giuridica che tecnica di bilancio: donazioni di tre grandi aziende controllate dallo Stato. Vale a dire che le rispettive società non hanno l'obbligo di trasferire somme ulteriori per lo Stato, ma che i conti di bilancio saranno corretti per una cifra pari a 874 milioni di RON da questa stessa fonte. Le tre società sono state identificate come quelle aventi il patrimonio più grande in termini di cassa: Electrica 400 milioni di RON; Romgaz, 400 milioni di RON e Loteria Romana, 74 milioni di RON. La soluzione arriva dopo che il governo, nel mese di Giugno, aveva deciso che le società di proprietà dello Stato e le società pubbliche dovevano trasferire l'equivalente del 90% del profitto annuale al bilancio dello Stato, anziché il 50%.

Mercato delle telecomunicazioni: pochi segmenti in crescita

Dopo la telefonia fissa e mobile, le vendite Internet e di servizi televisivi non sono più in aumento, come negli anni precedenti. I due settori che ancora vantano forti aumenti sono Internet mobile e smartphone, con tassi di crescita anche di decine di punti percentuali rispetto al 2009. Le spese relative alla telefonia, internet e servizi televisivi, erano ancora sotto pressione nel primo semestre dell'anno, con uno sforzo sia da parte delle aziende che dei clienti mirato ad un'ulteriore ottimizzazione delle spese, per via delle difficili condizioni economiche e l'impatto delle riduzioni dei redditi per i lavoratori dipendenti del settore pubblico. Orange e Vodafone, i più grandi fornitori di servizi mobili della Romania, hanno annunciato ricavi al ribasso per i primi due trimestri dell'anno, tra calo dei consumi da parte degli abbonati e degli utenti di carte prepagate. L'unico operatore di telefonia mobile che ha visto il suo numero di clienti e ricavi salire nel primo semestre è stato Cosmote. Tuttavia, l'aumento è coinciso con l'acquisizione di Zapp e l'operatore è ancora in fase di sviluppo.

Mercato delle moto: domanda in aumento

Harley Davidson Romania, società controllata dall'ex primo ministro Calin Popescu Tariceanu, nei primi sei mesi di quest'anno ha visto crescere le proprie vendite del 20%. Secondo le precedenti dichiarazioni da Bogdan Bucureescu, direttore generale di Automotive Trading Services (ATS), la società proprietaria del marchio, sia per quanto riguarda le importazioni degli Stati Uniti che i rivenditori del marchio Ford e Citroen, l'obiettivo di vendite per i motocicli relativo a quest'anno è di oltre 40 unità. Il prezzo di partenza per una moto Harley-Davidson è pari a 6.700 euro IVA esclusa, nel caso di un modello di serie Sporster, che lo scorso anno ha rappresentato più della metà delle vendite, mentre per prodotti personalizzati il prezzo può salire fino a 40.000 euro. Le vendite del brand americano, dunque, arriverebbero a sfiorare i 600.000 euro quest'anno. L'anno scorso, le vendite di Harley in Romania è diminuita di circa il 50% a 33 unità.

PIL in diminuzione dello 0,5% nel secondo semestre

Il prodotto interno lordo è diminuito di circa lo 0,5% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, così, anche se l'economia rimane ancora in recessione, almeno è riuscita a rallentare il suo declino dal meno 9% della primavera del 2009. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica, il PIL ha registrato un calo dello 0,5% rispetto allo stesso trimestre del 2009 e dello 0,6% se si guarda ai dati stagionalizzati. Ciò nonostante, rispetto al primo trimestre, l'economia è leggermente aumentata dello 0,3% nel secondo trimestre, grazie alla crescita delle esportazioni e al leggero rimbalzo del consumo interno nel mese di giugno. La tendenza è in linea con le aspettative degli analisti e del FMI che prevedevano un ritorno temporaneo dell'economia in territorio positivo nel secondo trimestre. Il presidente Traian Basescu ha dichiarato ieri che la Romania è riuscita a ottenere una leggera crescita economica, spiegando, però, che avrà una lunga strada davanti a sé prima di riuscire a sbarazzarsi di una spesa di bilancio eccessiva rispetto ai ricavi che l'economia riesce a fornire. La seconda metà dell'anno sembra che sarà molto più difficile, a causa del taglio del 25% dei salari dei dipendenti del settore pubblico e dell'aumento dell'IVA al 24%. La crescita economica della Romania nel secondo trimestre è tra le più deboli di tutta l'Unione europea.

I prestiti al consumo più cari a Giugno

Dopo aver cercato di attirare i clienti con tassi di interesse al di sotto del 10% per i prestiti in RON in primavera, le banche hanno invertito la tendenza e reso più cari, per la prima volta negli ultimi 6 mesi, i crediti al dettaglio a Giugno. Il TAEG per i prestiti al consumo in RON è salito di oltre lo 0,5% al 17,8% in giugno, dopo aver raggiunto, nel mese precedente, il minimo da due e mezzo a quella parte, secondo i dati della BNR. Gli analisti ritengono che l'esecuzione del decreto di

emergenza per i prestiti al dettaglio ha costretto le banche a legare il tasso dei prestiti a un indicatore trasparente, in modo che i clienti sono oggi esposti alle fluttuazioni dei tassi di interesse interbancari. I nuovi prestiti sono, come richiesto dalla legge, legati al ROBOR e fino a quando i tassi di interesse sul mercato interbancario saliranno, è naturale che i prestiti divengano più costosi. I clienti sono ora esposti al rischio delle fluttuazioni dei tassi interbancari a differenza di quanto accadeva prima. I banchieri affermano che gli interessi sui prestiti ai consumatori rimarrà ai livelli attuali per prossimi mesi nel migliore dei casi.

Cresce il numero di persone in ritardo con il rimborso dei prestiti

I ritardi superiori ai 30 giorni nel pagamento delle rate sui prestiti da parte di persone fisiche sono cresciuti a giugno del 6,6% rispetto al mese precedente raggiungendo i 4,45 miliardi di lei, secondo i dati pubblicati da BNR. In giugno il numero di persone in ritardo nei pagamenti è cresciuto di 8.500 unità per un totale di 714.071 persone. Il valore medio di un debito non pagato è stato di 6.245 lei a giugno, il 5,4% in più rispetto al mese precedente e del 50% maggiore rispetto alla fine del 2009. La maggior parte dei ritardi sono stati registrati per i crediti in lei, con oltre 2,41 miliardi di lei, mentre i ritardi per i prestiti in euro hanno superato l'equivalente di 1,54 miliardi di lei. La maggior parte dei ritardi nei pagamenti sono superiori ai 90 giorni, pari a 3,21 miliardi di lei, il 3,22% in più rispetto a maggio. I debiti non pagati con ritardi tra 31 e 60 giorni sono scesi a 74,88 milioni di lei, il 2% in meno rispetto al mese precedente, mentre quelli con ritardi tra 61 e 90 giorni sono diminuiti del 4,38% a 103,43 milioni di lei, secondo BNR.

13-08-2010

In aumento il mercato dei farmaci nel primo semestre 2010

Nel primo semestre dell'anno il mercato romeno di farmaci è aumentato del 17,6% raggiungendo il livello di 1,17 miliardi di euro rispetto al stesso periodo del 2009. Questo progresso è stato realizzato attraverso le vendite di farmaci con ricetta medica. In volume, il mercato dei prodotti farmaceutici ha registrato un leggero aumento del 0,8% pari a 240,4 milioni di unità vendute. La situazione per canali di distribuzione, nei primi sei mesi del 2010, evidenzia una crescita del 20,7% equivalente all'1,05 miliardi di euro per il retail (farmacie) e le vendite verso gli ospedali registrano una diminuzione del 3% scendendo al livello di 125 milioni di euro. Il gruppo svizzero Roche si trova al primo posto delle prime 20 compagnie farmaceutiche attive in Romania con vendite di circa 117 milioni di euro. Al secondo posto si trova la Novartis con vendite di 77,8 milioni di euro e sul terzo il produttore inglese GlaxoSmithKline con vendite di 74 milioni di euro.

Il mistero delle 159.000 pensioni speciali che consumano 1 miliardo di euro all'anno

159.000 pensioni speciali, del personale militare e di polizia e degli ex dipendenti dei servizi segreti continuano a mancare di trasparenza, e saranno ricalcolate dai ministeri che li pagano, non dalla National Pensions and Social Security House. Questa è la prima volta che il numero appare in una statistica ufficiale, pubblicato ieri dal Tax Council. Queste pensioni sono pagate interamente a carico dei bilanci dei ministeri, cioè a carico del bilancio dello Stato. Le pensioni di altre voci straordinarie, di magistrati, aviatori e di parlamentari, circa 8.000, pagate sia dalla Pension House che dal bilancio dello Stato, saranno ricalcolate con un risparmio atteso di circa 100 milioni di euro l'anno. Il risparmio stimato successivo al ricalcolo delle circa 159.000 pensioni speciali non è noto.

Immatricolazioni di nuove auto in calo del 2% nel mese di Luglio

Le immatricolazioni di auto nel mese di luglio hanno segnato il minor calo di quest'anno, con solo il 2%, a quasi 10.400 unità, secondo i dati statistici forniti dal Dipartimento per le Patenti di Guida e la Registrazione di Veicoli (DRPCIV). Le vendite nello scorso mese di giugno erano aumentate del 12% la gente si era, infatti, precipitata all'acquisto di auto dopo l'annuncio dell'aumento dell'IVA. Il marchio che vanta il maggior numero di immatricolazioni è stata Dacia, con quasi 3.900 unità, seguita da Skoda con circa 1.100 nuove auto e da Renault con quasi 900. Per quanto riguarda il mercato delle auto usate importate, si espande di quasi il 33%, il maggior incremento di quest'anno, a quasi 15.200 automobili. Volkswagen è ancora in testa, con quasi 4.300 vetture, seguita da Opel, Ford e BMW e Audi. Le immatricolazioni del nuovo SUV Duster nel mese di luglio hanno superato le 500 unità per il secondo mese consecutivo.

Gli analisti non sono concordi sulla performance dell'economia nel 2011

Ora che tutti sono concordi sul prolungamento della recessione anche nel 2010, le 'scommesse' si stanno adesso spostando per le prospettive dell'economia nel 2011. Mentre il FMI, il governo e alcuni analisti vedono un ritorno alla crescita, come era inizialmente previsto per il 2010, ING Bank resta pessimista e afferma che l'economia calerà anche l'anno prossimo. "Vedo un declino economico del 2% nel 2011. Molto probabilmente avremo nuovi aggiustamenti fiscali nella prima metà del 2011. Se non ci saranno nuove imposte, ci troveremo a vedere almeno licenziamenti nel settore pubblico, a un ritmo più rapido di quanto fatto fino ad ora", ha dichiarato Nicolae Chideșciuc, capo economista di ING Bank. Al contrario il capo economista della Banca Raiffeisen, Ionuț Dumitru, prevede che l'economia riprenderà la crescita il prossimo anno, salendo del 2%,

ma, a suo parere, c'è ancora il rischio di trasformare la crescita in un declino se le nuove imposte saranno applicate. Florian Libocor, capo economista di BRD-SocGen, prevede una crescita economica fra lo 0,5% e l'1,5% per il prossimo anno. Più moderatamente ottimista è stato Radu Craciun, responsabile degli investimenti di Eureka Pensii, che vede l'economia da qualche parte tra meno 0,5% e più 0,5%.

12-08-2010**L'inflazione al 2.6% in luglio guidata al rialzo dall'aumento dell'IVA**

I prezzi sono saliti del 2,6% nel mese di luglio a causa dell'aumento del cinque per cento dell'IVA, con l'inflazione annua che si è impennata al 7,1% dal 4,4% del mese di giugno, secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica. I beni alimentari sono diventati dell'1,9% più cari, mentre i prezzi non alimentari sono aumentati del 3,1%. Gli analisti prevedevano un aumento dei prezzi del 2,9%, mentre i calcoli sugli effetti di un trasferimento totale dell'aumento dell'IVA sui prezzi finali avrebbero causato un'inflazione del 4,2% mensile. L'aumento dell'IVA, tuttavia, si è sovrapposto con il calo del potere d'acquisto da parte dei consumatori, così gli operatori economici non hanno trasferito totalmente l'impatto dell'aumento dell'IVA ai consumatori. "Il tasso di inflazione è stata una piacevole sorpresa in luglio. Il fatto che l'aumento dell'IVA non sia stato interamente trasferito ai prezzi al consumo è dovuto al debole consumo privato, che compensa la brusca modifica del sistema fiscale. Alcuni rivenditori hanno deciso di esporsi direttamente, invece di trasferire l'aumento dell'IVA ai clienti aumentando i prezzi", ha dichiarato Eugen Sinca, analista nel dipartimento di ricerca di BCR. Per il mese di luglio gli aumenti maggiori sono stati registrati per le sigarette (9,5%), frutta (6,6%), acqua, fognature e servizi igienico-sanitari (5,3%). Al contrario, il prezzo dei biglietti aerei sono scesi del 4,5%, i prezzi delle verdure dell'1% e quello delle uova dello 0,5%.

Il tasso di interesse per il ripristino dei vecchi prestiti scatena guerre tra banche e clienti

Decine di clienti con i prestiti in corso sono ormai in conflitto con le loro banche. Essi sostengono, infatti, che i margini sono troppo elevati rispetto agli indici di riferimento sui mercati monetari, Euribor per l'euro e Robor per il Ron. La posta in gioco è ottenere una riduzione fino al 50% di interesse mensile. I clienti dicono che non hanno vantaggi dal basso livello di Euribor (attualmente a un minimo storico di quasi l'1% all'anno) e che non pagano interessi più bassi perché le banche li caricano con margini elevati. La tensione è iniziata con l'attuazione di un decreto del governo nel mese di giugno, che regola i termini della concessione di crediti al consumo, e che costringe le banche a offrire sia i tassi di interesse fissi che variabili legati ad un indicatore indipendente. Il termine ultimo per il passaggio alla nuova maniera di esprimere i tassi di interesse scade a settembre, termine entro cui i banchieri dovranno rivedere quasi otto milioni di contratti. I clienti insoddisfatti hanno creato blog e portali internet con decine di utenti e le banche più bersagliate dalle discussioni sono BCR e Volksbank.

Raiffeisen Leasing: il 40% del fatturato di quest'anno verrà dalla banca capogruppo

Raiffeisen Leasing prevede che il 40% del fatturato di quest'anno verrà dai clienti della banca capogruppo, dopo aver iniziato in primavera a promuovere per la prima volta i propri prodotti attraverso la rete dell'istituto di credito. Per il 2010, la società di leasing si è posta un obiettivo di crescita del fatturato a due cifre, dopo aver fatto fronte al forte calo dello scorso anno. Ad Aprile hanno iniziato a proporre i propri prodotti attraverso la forza vendita della banca. Per quanto riguarda l'obiettivo in termini di business per il 2010, il 40% verrà dalla banca capogruppo, il quale peso dovrebbe salire al 60-70% l'anno prossimo, senza rinunciare alla propria rete di distribuzione. Raiffeisen Leasing lavora principalmente con clienti aziendali, mentre i privati rappresentano meno dell'1% del portafoglio della società. Per via della crisi economica però molte aziende clienti non sono ancora beneficiarie di un finanziamento. La compagnia è in cerca, infatti, di aziende con un'alta qualità gestionale e prospettive di crescita a breve termine.

Durante la crisi, si preferisce il franchising

Mentre gli imprenditori romeni appaiono piuttosto riluttanti nell'avviare un nuovo business durante il periodo di crisi, coloro che sono alla ricerca di un business per così dire "chiavi in mano", preferiscono settori come quello dei fast food o dei servizi che necessitano di un livello di investimento iniziale piuttosto basso. In Romania, il settore del franchising appare piuttosto volatile, senza dati precisi relativamente all'ammontare del suo valore complessivo; secondo la Romanian Franchise Association sono circa 300 i franchises e master franchisee che operano sul mercato, dei quali per metà sono stranieri. Il 2010 è considerato come un anno favorevole per investire in tale ambito ma si stima che nel 2011 i 4 major player del settore franchising alberghiero, della moda e dei fast food entreranno nel mercato romeno.

11-08-2010**Continua il crollo del prezzo delle case**

Il mercato residenziale è ancora lontano da una ripresa per quanto riguarda i prezzi, secondo il parere degli intermediari immobiliari il declino probabilmente continuerà fino alla fine del 2010, accompagnato da un indebolimento del potere d'acquisto causato dai tagli salariali e dall'aumento dell'IVA. Nel prossimo periodo, i prezzi delle case sia vecchie che nuove dovrebbero diminuire del 25-30%, mentre gli affitti potrebbero vedere un declino anche più drammatico, fino al 50%. "Nello scenario più ottimistico il mercato immobiliare potrebbe rimbalzare nel 2011-2012", afferma l'indagine semestrale condotta da Darian, uno dei principali operatori sul mercato. Il prezzo medio dei trilocali di Bucarest è sceso a 81.000 € a metà anno, dopo un massimo di 160 mila euro raggiunto nella primavera del 2008.

Il commercio con l'estero nel primo semestre del 2010

Secondo le stime preliminari dell'Istituto Nazionale di Statistica, il valore complessivo delle esportazioni FOB, realizzate nel primo semestre del 2010, è stato di 17.161,1 milioni di euro, mentre quello delle importazioni CIF è stato di 21.868,3 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le esportazioni sono aumentate del 25,8% e le importazioni del 19,3%. Il deficit commerciale FOB-CIF nel periodo 1.I-31.VI.2010 è stato di 4.707,2 milioni di euro (nel primo semestre del 2009 il deficit commerciale registrato era di 4.681,8 milioni di euro). Il valore degli scambi intracomunitari nei primi 6 mesi del 2010 è stato di 12.590,3 milioni di euro per quanto riguarda l'export e di 15.695,0 milioni di euro per l'import, rappresentando il 73,6% del totale delle esportazioni e il 71,8% del totale delle importazioni. Nel mese di giugno 2010 le esportazioni sono aumentate del 29,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente mentre le importazioni hanno registrato un incremento 26,5%.

10-08-2010**La crescita delle esportazioni incapace di far uscire la Romania dalla crisi**

Stimolate dalla domanda estera le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel mese di giugno e hanno raggiunto un valore di 3,3 miliardi di euro, un livello superiore a quello del primo semestre del 2008, il migliore anno nella storia della Romania. Tuttavia, anche se hanno seguito una tendenza al rialzo nel corso di quest'anno, le esportazioni non sono state in grado di fornire all'economia uno stimolo sufficiente a far uscire la Romania dalla crisi economica. Nonostante le aspettative positive di inizio anno, le prospettive sulla performance economica sono, infatti, peggiorate. All'inizio dell'anno, le esportazioni sono state viste come la soluzione per far uscire la Romania dalla recessione. Tuttavia, in assenza di una ripresa della domanda interna, si preannuncia per il 2010 una diminuzione del PIL di circa il 2%. La speranza di una ripresa economica è stata rinviata al 2011.

Fitch conferma il rating sul debito a lungo termine della Romania

La società di valutazione Fitch ha confermato il rating della Romania per i suoi debiti a lungo termine in valuta estera a BB + e dei debiti a lungo termine in valuta locale a BBB- e ha affermato che la Romania affronterà sfide significative per quanto riguarda il disavanzo di bilancio. L'analista di Fitch Douglas ha dichiarato che il governo ha dimostrato il suo impegno per il consolidamento fiscale e ci si aspetta un miglioramento della situazione, grazie anche all'aumento delle esportazioni. La posizione della Romania è notevolmente migliorata negli ultimi 18 mesi grazie alla bilancia dei pagamenti e alla diminuzione nel disavanzo delle partite correnti.

09-08-2010**Crisi: le conclusioni della missione congiunta Fmi - Commissione europea a Bucarest**

La Romania ha adempiuto agli obblighi stabiliti tramite l'accordo firmato con il Fondo monetario internazionale, la Commissione Europea e la Banca Mondiale, che ammonta a circa 20 miliardi di euro. Questa la conclusione della missione di valutazione degli esperti del Fmi a Bucarest, i quali hanno annunciato che la Romania ha registrato risultati positivi. A settembre, la pronuncia sull'erogazione della successiva tranche del prestito, pari a circa 900 milioni di euro. Altri 1,2 miliardi dovrebbero arrivare dalla Commissione europea. D'altra parte, però, la delegazione del Fmi ha rivisto verso il basso la prognosi sulla crescita economica di quest'anno. Perciò il capo della missione del Fondo, Jeffrey Franks, ha raccomandato che siano proseguite le misure di austerità decise dal Governo. Franks ha criticato anche l'insufficiente impiego dei fondi europei, che potrebbero salvare l'economia.

Isarescu: Il programma della Romania per l'entrata nell'euro deve essere rivisto

Secondo il governatore della Banca Nazionale Romana Mugur Isărescu il programma della Romania per l'adozione dell'euro a partire dal 1 gennaio 2015 deve essere ridiscusso, così come gli obiettivi fissati, che attualmente sono poco convincenti. Il governatore ha ripetutamente avvertito che adottare l'euro prima che l'economia e le imprese nazionali siano diventate competitive sui mercati esteri può essere una trappola, una "black box". La BNR ha rinnovato la sua decisione di

ridurre l'inflazione, uno degli obiettivi specifici per l'adozione dell'euro. La banca centrale, dopo essere riuscita negli ultimi anni a riportare l'inflazione ad un tasso inferiore al 10%, è ora costretta a iniziare una nuova battaglia contro l'aumento dei prezzi, dopo che il governo ha deciso di alzare l'IVA del 5% al 24%.

Fondul Proprietatea: tra 60 e 500 milioni di euro per le proprie azioni

Fondul Proprietatea (Property Fund-FP) effettuerà una vasta operazione di riacquisto delle proprie azioni. Il riacquisto può apportare vantaggi del 1.400% agli speculatori che hanno approfittato di questa situazione confusa. Il fondo era stato istituito nel 2005 per risarcire le vittime del regime comunista, le cui proprietà erano state confiscate; oggi risulta essere un affare redditizio in particolare per coloro che hanno beneficiato delle innumerevoli operazioni di quotazione acquistando azioni a prezzi del 10% del valore nominale. Ora, il fondo vuole riacquistare una quota di 1,37 miliardi, pari al 10% del capitale sociale, per la quale è disposto a pagare più di 2 miliardi di RON (circa 500 milioni euro). Formalmente, la mossa servirebbe a rilanciare il prezzo delle azioni.

Come 12 persone sono riuscite ad accrescere il business da 1 milione a 100 milioni di euro in piena crisi

KDF Energy è una società che, dopo il 2009, un periodo di insolvenze e fallimenti, è riuscita a sollevare il proprio fatturato di 100 volte, passando da 1 milione a 100 milioni di euro. Brăiloiu George, proprietario dell'azienda che vende i certificati di carbonio, dice che la somma non è così grande considerando i fatturati che ruotano intorno a miliardi di euro. KDF Energy è stata costituita nel 2002, inizialmente operava nel campo della consulenza di energia elettrica. I certificati di carbonio sono una specie di diritti sull'inquinamento che 229 aziende della Romania hanno ricevuto e riceveranno gratuitamente durante il periodo 2008-2012. L'idea è che le aziende dovrebbero investire molto per modernizzare gli impianti al fine di ridurre le emissioni di CO2 nel 2013 quando i certificati non saranno più assegnati gratuitamente. KDF comprende attualmente 50-60 clienti di settori quali l'energia, l'acciaio, l'industria chimica, vetro e cemento. Inoltre Brăiloiu ha dichiarato che inizialmente per quest'anno era stato previsto il doppio del fatturato, ma con il calo dei volumi sperano almeno di mantenere le cifre raggiunte nel 2009. L'azienda vuole raggiungere questo obiettivo, inserendo nuovi segmenti di mercato.

06-08-2010

Bruynseels, BCR: la Romania sta perdendo investitori in favore di altri paesi est-europei

La Romania deve lottare, per mantenere gli investitori stranieri, con paesi come la Polonia, la Repubblica ceca, la Bulgaria o l'Ungheria, ma non è abbastanza competitiva secondo Domenico Bruynseels, presidente della BCR. In Generale, la considerazione degli investitori nei confronti della Romania è negativa. Secondo Bruynseels l'assorbimento di fondi UE dovrebbe costituire una priorità reale, tenuto conto dei grandi progetti infrastrutturali che possono essere eseguiti e che hanno un effetto moltiplicatore, in quanto possono portare successivamente ad attrarre ulteriori investimenti in Romania. Bruynseels ritiene che il vero problema in questo caso sia la mancanza di volontà politica, e non l'incapacità delle autorità di ottenere fondi europei.

Lo stato ha investito 800.000 € al fine di elaborare una strategia per lo sviluppo delle PMI

Nel pieno della crisi economica, dopo le accuse nei confronti dello stato per aver sprecato denaro pubblico ed aver alzato eccessivamente l'IVA, con tagli alle retribuzioni dei dipendenti del settore pubblico, il ministero dell'Economia è riuscito ad investire più di 800.000 € per l'elaborazione di una strategia per lo sviluppo delle PMI, che si è concretizzato in uno studio di 200 pagine e una serie di riunioni e tavole rotonde, tenutesi anche all'estero. Il progetto, elaborato da un consorzio costituito da KPMG Romania e Finas Consulting, include un'analisi di tutte le misure e azioni di carattere generale da attuare. Il valore del progetto ammonta a 3,4 milioni di RON (820.000 euro), con il 15% derivante da fondi nazionali, ovvero oltre 530.000 RON (130.000 euro), e il resto da finanziamenti europei.

05-08-2010

Se non ci sarà crescita economica nel 2011, si potrà sicuramente parlare di fallimento del governo

Il ministro dell'Economia Adriean Videanu, in un'intervista, ha ammesso che se l'economia non dovesse tornare a crescere nel 2011, questo sarà chiaramente un fallimento del governo di cui fa parte. Il governo aveva annunciato che l'economia sarebbe cresciuta di nuovo quest'anno, in un contesto in cui quasi tutte le economie dell'Unione europea torneranno a espandersi nel 2010, ma le ultime stime prevedono una contrazione del 1,9% del PIL in Romania. Il ministro ha sostenuto che se non ci fossero stati i tagli salariali nel settore pubblico e l'aumento dell'IVA, che il governo ha dovuto applicare, l'economia avrebbe svoltato l'angolo.

FMI, Romania pronta a ricevere aiuti per 20 miliardi di euro

Il Fmi fa sapere che la Romania é sulla buona strada per ricevere un programma di aiuti da 20 miliardi di euro. Jeffrey Franks, rappresentante del Fondo spiega che la missione del Fmi ha registrato buone prestazioni a fine giugno e che le politiche avviate sono vicine agli obiettivi tracciati. Infatti, una volta che le autorità romene avranno pienamente ottemperato alle precondizioni, il board del Fmi si riunirà e darà il via libera al rimborso di un nuovo acconto. Secondo Franks Bucarest dovrà implementare le misure estremamente dure varate a giugno, incluso il taglio del 25% dei salari pubblici e un aumento dell'Iva dal 19% al 24%. Secondo il Fmi se queste misure saranno applicate non ci sarà bisogno di 'aumenti fiscali aggiuntivi'. Il piano adottato dalla Romania prevede un taglio del deficit pubblico dal 7,2% del 2009 al 6,8%. La Romania ha ottenuto un prestito di 20 miliardi di euro a maggio da Fmi, Ue e Banca mondiale.

I settori leader nel mercato romeno

I settori energetico, farmaceutico, IT e edile hanno registrato un aumento di profitti lo scorso anno, al contrario di quello automobilistico, chimico, metallurgico e l'industria pesante caratterizzati da una flessione del business. E' stata stilata inoltre una classifica delle aziende che sono riuscite a incrementare il loro fatturato nonostante la contrazione del 7,1% subita dall'economia nazionale, e la maggior parte di queste provengono da settori quali energia, farmaceutico o costruzioni. La presenza di imprese caratterizzate da un aumento del fatturato in alcuni settori, però, non è indice a sé stante della salute del business. Secondo gli specialisti, infatti, questi potrebbero essere casi isolati rispetto al contesto in cui la maggior parte dei settori hanno sofferto nel primo anno di crisi.

Il Governo lavora al taglio della flat tax: 10% o 12%?

Il Governo ha due opzioni per ridurre l'imposta sul reddito nel 2011: può scegliere tra il 10% e il 12%. La riduzione delle entrate dovrebbe essere compensata dal fatto che starebbero emergendo almeno 40.000 posti di lavoro. Il piano è stato respinto, per il momento da alcuni membri del Gabinetto e dalla Banca Nazionale. La posizione definitiva sarà comunque quella del Presidente Traian Basescu. Dopo le sempre più aspre critiche da parte di vari uomini d'affari, il governo Boc ha elaborato uno scenario per ridurre l'imposta sul reddito al 10% o al 12%. Questa sarebbe la prima mossa del governo per riconquistare la fiducia degli uomini d'affari, che sono stati gravemente colpiti dal rialzo dell'IVA e dalle recenti modifiche portate al Codice Fiscale. Se l'imposta sul reddito venisse tagliata al 10%, i ricavi raccolti per il bilancio dello Stato sarebbero più bassi di 3 miliardi di RON (700 milioni di euro), con 80.000 nuovi posti di lavoro, insieme ai contributi sociali ed altre imposte. Se l'imposta sul reddito venisse tagliata al 12%, i ricavi diminuirebbero di solo 600 milioni di RON (150 milioni di euro), ma ci sarebbero solo la metà dei nuovi posti di lavoro. Il governo nel 2009 ha riscosso 5 miliardi di euro dall'imposta sul reddito. La decisione definitiva del Presidente è attesa per ottobre.

04-08-2010**Romeni all'estero**

La recessione economica colpisce i romeni all'estero. Una recente statistica della Banca Centrale romena indica che, nei primi mesi dell'anno, le rimesse dei romeni all'estero hanno toccato gli 1,1 miliardi di euro, 25% in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e praticamente la metà rispetto al 2008. Prima della crisi, gli oltre due milioni di romeni mandavano a casa rimesse impressionanti. La loro migrazione tende a specializzarsi. Numerosi medici e infermieri vogliono lavorare negli stati Ue con deficit di personale e stipendi migliori. La stampa di Bucarest nota che gli anestesisti, i chirurghi, i cardiologi e gli specialisti in chirurgia cardiovascolare sono tra i più ricercati nei Paesi Ue, con Germania e Gran Bretagna in testa.

03-08-2010**INP non ha previsto che la Romania avrebbe subito un calo dell'economia nel 2010**

Il presidente della Commissione nazionale per le previsioni, Ion Ghizdeanu, e il direttore dell'Istituto di Previsione, Luciano Liviu Albu, dicono che non sono responsabili per le errate previsioni. La realtà dimostra tuttavia che il governo ha costruito il bilancio 2010 sulla base di un aumento economico dell'1,3% e si attendeva un certo livello di entrate e spese. Ma dal momento che l'economia è in declino, le entrate non corrispondono alle previsioni e il governo ha dovuto ristrutturare i costi in modo significativo. Ion Ghizdeanu ha giustificato la discordanza con la realtà considerando tre fattori coinvolti. In primo luogo il contesto internazionale, perché in autunno la Commissione europea, aveva previsto un recupero veloce. Lo stato del settore agricolo è stato un altro fattore, e in terzo luogo ci sono le misure di ristrutturazione molto più dure di quanto si pensasse.

Il governo dovrà tagliare le spese o procedere a nuovi aumenti fiscali nel futuro

Il governo dovrebbe tagliare le spese di almeno altri 3 miliardi di euro a partire dal prossimo anno per raggiungere l'obiettivo ambizioso di ridurre il gap di bilancio al 4,4% del PIL, con nuovi

aumenti fiscali come alternativa. Gli analisti ritengono, però, che nel 2011 non vi sia più spazio per una maggiore imposizione fiscale se si vuole una ripresa economica, dopo che le probabilità di recupero sono state sepolte nel 2010, anno in cui è stata sollevata l'IVA al 24%. Resta da vedere quanto il ministero delle Finanze riuscirà a raccogliere con l'introduzione della nuova normativa sull'evasione fiscale e sulla tassazione. Vi è il pericolo che l'unica soluzione sia un nuovo adeguamento della spesa di bilancio, poiché il governo si è finora dimostrato incapace di sensibilizzare gli enti locali ridurre le spese.

02-08-2010**Romania, l'unico paese dell'Europa orientale che vedrà una contrazione dell'economia nel 2010**

Il ministro delle Finanze, Sebastian VLADESCU, ha dichiarato alla fine della scorsa settimana che prevede una riduzione del PIL dell'1,9% nel 2010. Ungheria, Paesi Baltici, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Bulgaria sono già uscite o mai entrate in recessione. La Romania sta, quindi, per registrare la peggiore performance economica nella CEE di quest'anno, anche se funzionari di altissimo livello del paese, nel corso del 2009, hanno più volte sostenuto che sarebbe uscita dalla recessione nel 2010. Gli analisti si aspettano ora un declino dell'economia del 2,5-3%, mentre alcuni di essi prevedono un lieve recupero dopo la crisi dello scorso anno. Le stime ufficiali sull'andamento dell'economia nel 2010 e nel 2011 verranno rese pubbliche questa settimana, al termine della visita del FMI.

Romania: raccomandati finanziamenti internazionali

Il costo dei finanziamenti è un fattore essenziale nel processo di negoziazione dei prestiti finalizzati alla copertura delle necessità di bilancio; per questo un finanziamento multilaterale da parte delle istituzioni finanziarie internazionali appare in questo momento la migliore soluzione per la Romania: è quanto afferma Catalin Paura, capo economista di World Bank Romania. Le maggiori preoccupazioni delle istituzioni internazionali riguardano il rigore fiscale, giudicato essenziale dai mercati per ottenere la conferma che la Romania stia proseguendo fermamente sulla strada del contenimento del deficit. Proprio la mancanza di provvedimenti sul fronte fiscale è stata la ragione che ha portato la Romania ad essere tra gli ultimi Paesi a riprendere la strada della crescita; allo stesso tempo, lo scarso peso delle esportazioni sul PIL, rispetto a quanto avvenuto in altri Paesi ha portato a un rallentamento della ripresa. Proprio le esportazioni però dovranno assumere un ruolo chiave nella futura crescita economica.

Investimenti e PMI**31-08-2010****Burger King e Nestle sostituiranno Everest in Piata Romana**

Burger King, gestito in franchising dagli uomini d'affari Eli Davidai e Marius Nasta, attraverso la società Atlantic Restaurant System e il più grande gruppo alimentare svizzero Nestlé, sono i nuovi inquilini dello spazio di oltre 440 metri quadri in Piata Romana occupato dal ristorante Everest fino a marzo. Il rappresentante del Leasing Metropolitan, proprietario dello spazio ha dichiarato di aver affittato una zona di circa 443 metri quadrati, più i suoi 300 metri quadrati all'aperto per un ristorante Burger King e per un caffè Nescafé per dieci anni. Il 70% dello spazio per Burger King sarà occupato dal ristorante che aprirà a fine anno. Nestlé ancora non ha fornito alcuna informazione circa il nuovo contratto. Ad un canone medio di 40 euro per metro quadrato, Metropolitan Leasing raccoglierà almeno 200.000 euro l'anno solo da questo spazio. Il nuovo ristorante e la caffetteria sono inseriti tra i due principali operatori sul mercato dei fast-food, McDonald's e KFC.

Leonardo convince i creditori ad approvare il suo piano di riorganizzazione

Leonardo, il più grande rivenditore di calzature romeno, con oltre 2.000 dipendenti, è riuscito a convincere i suoi 380 creditori, tra cui cinque banche ad approvare il piano per la riorganizzazione della rete di negozi, un primo passo per evitare il fallimento. Il rivenditore Oradea-based, controllata dall'uomo d'affari Florin Panea, è dunque la seconda grande compagnia romena che sta ricevendo il via libera per il piano di risanamento, dopo Flanco. Nel frattempo Leonardo ha chiuso più di 60 punti vendita ed ha quindi, oltre 1.000 dipendenti in esubero. Nonostante ciò è riuscito ugualmente a ridimensionare i costi, taglio stipendi, spese di affitto ed altre spese, secondo Radu Lotrean, managing partner di Casa de Insolvență Transilvania SPRL, in carica con la riorganizzazione giuridica del rivenditore. Secondo i creditori, cinque banche hanno un pò più di 20 milioni euro (86.4m RON) da recuperare, con BRD-gruppo Societe Generale, di gran lunga il più grande creditore, alla quale spettano 9.3 milioni di euro (39,2 milioni di RON) da Leonardo.

25 impianti chiusi nel settore alimentare

Negli ultimi cinque anni, 25 impianti di proprietà dei maggiori produttori nel settore alimentare e delle bevande, hanno chiuso l'attività, quindi quasi 3000 persone hanno perso il posto di lavoro a seguito di queste decisioni di ristrutturazione. Michael Weiss, vice-presidente e partner con A.T. Kearney management consultancy, ha dichiarato che l'interesse principale non è il mercato domestico ma quello internazionale, dove gli impianti di produzione vengono confrontati con gli stabilimenti degli altri paesi e dove sopravvive solo il migliore. Le aziende che hanno chiuso ben tre impianti di produzione dal 2005 sono Bunge Romania, il produttore di Floriol e leader del mercato nazionale di olio vegetale, il produttore di Milli e latticini Napolact, Friesland Campina in Romania e Coca-Cola HBC Romania. Le chiusure che probabilmente continueranno, sono state stimulate dal desiderio di ottimizzare la produzione a livello europeo e tagliare i costi.

SIF Moldova: già pronta la strategia per gli investimenti relativi al 2011

SIF Moldova (SIF2), società di investimenti finanziari, sta già pianificando la propria strategia per il 2011 insieme a specialisti esterni, dopo aver raggiunto un livello di budget per l'intero anno pari a 125 milioni di RON. Con asset del valore di 264 milioni di euro nel proprio portafoglio, SIF Moldova ha raggiunto il proprio target del 2010 nei primi sei mesi dell'anno, raggiungendo 57.2 milioni di RON. Come risposta al cambiamento del mercato la società vuole ristrutturare il proprio portafoglio, ridurre i legami con le banche e controbilanciare l'impatto negativo dei piccoli dividendi sui profitti attraverso manovre di speculazione in borsa. Aumenteranno gli investimenti in mercati esteri per cogliere opportunità tali da poter affrontare un altro anno difficile per il proprio business.

30-08-2010

Ionut Negoita, proprietario del Rin Grand Hotel, blocca gli investimenti

L'uomo d'affari Ionuț Negoită, 36 anni, proprietario del gruppo Confort insieme a suo fratello Robert Negoita (un deputato PSD), sostiene di aver bloccato gli investimenti in attesa di una ripresa del mercato nonostante all'inizio del 2010 si parlava dell'apertura di un centro commerciale e di un hotel da 1.000 camere in riva al mare. Inoltre, Ionuț Negoita dichiara di avere debiti bancari di circa 27 milioni di euro, secondo le sue stime, e di non voler effettuare nessun altro tipo di investimento attualmente. I fratelli Negoită hanno il controllo del Rin Grand Hotel di Bucarest, il più grande d'Europa (secondo i proprietari), con circa 1.500 camere, 15 piani e 1.000 posti auto, ovvero un investimento di oltre 60 milioni di euro finalizzato nel 2007. L'imprenditore precisa che il Rin Grand Hotel ha fatturato 5,3 milioni di euro nei primi sei mesi dell'anno, in calo del 18,3% rispetto a un anno fa. L'uomo d'affari dice che le sue aziende attualmente detengono cassa e fino a quando sono in grado di sopportare il 70% di un prestito bancario non lavoreranno più con i soldi dalle banche. Negoita afferma che il rapporto che ha con le banche che detengono una posizione dominante è di subordinazione.

Gli obiettivi del nuovo direttore generale della BSE

Valentin Ionescu, il nuovo direttore generale della Borsa di Bucarest (BSE), dichiara di voler costruire un mercato che giochi un ruolo centrale nell'economia e chiede a tutti i suoi membri di contribuire a promuoverlo sia in patria che all'estero. Ionescu, con un'esperienza di 15 anni nel settore dell'intermediazione, è stato portato al timone della BSE per velocizzare lo sviluppo della borsa, colpita negli ultimi anni dalla mancanza di nuove società disposte a collocarsi in borsa e dalla bassa liquidità. Il primo problema che il nuovo direttore vuole affrontare, secondo le sue stesse dichiarazioni, è la ricerca di nuove società di emissione, per far questo è sua intenzione discutere con ogni potenziale nuova società personalmente. Quello che Ionescu intende costruire è un mercato azionario che svolga un ruolo centrale nell'economia, in cui le aziende possano trovare finanziamenti e dove i fondi pensione nazionali e gli investitori sia rumeni che stranieri possano trovare opportunità di investimento. Ionescu, 38 anni, nominato nuovo direttore generale della BSE lo scorso giovedì in sostituzione di Anca Dumitru, è un fautore della unificazione del mercato dei capitali della Romania, attraverso la fusione tra la BSE e Sibex.

Mic.Ro vuole diventare la prima catena retailer a Snagov e Corbeanca

La catena Mic.Ro, di proprietà indiretta di Dinu Patricu, prima di entrare nel mercato delle grandi città della Romania, ha in progetto di andare a servire un target di clienti residenti in ville di lusso presso Corbeanca, Snagov, Saftica, Balotesti e altre piccole aree nei dintorni di Bucarest. La compagnia sta già reclutando 15-20 persone per l'apertura dei nuovi punti vendita. In queste piccole città c'è molta carenza di supermercati al dettaglio e i residenti devono percorrere 1-2 km per i loro acquisti. Le grandi catene non puntano a servire le piccole località per via della loro esigenza di avere un flusso continuo e numeroso di clienti giornalieri, centinaia per singolo punto vendita per trarne i profitti adeguati. Un negozio di 50-100 mq invece, come quelli aperti da Mic.Ro, necessitano molti meno clienti al giorno per il proprio business, permettendo dunque alla catena di servire al meglio questo tipo di target.

Centro Renault a Titu in dirittura d'arrivo

Renault Technologie Roumanie, già a lavoro sulla creazione del prossimo modello Logan e che ha già progettato oltre il 50% del SUV Duster, inizierà le operazioni di test il 15 settembre a Titu. Oreviceanu Anca, responsabile delle comunicazioni con RTR, ha dichiarato che il centro a Titu sarà lanciato ufficialmente il 15 settembre ed il primo test è previsto ad ottobre. RTR comporta un investimento complessivo di 450 milioni euro, con la prima fase di 166 milioni euro. L'investimento sarà completato la prossima estate dopo che tutte le tracce saranno costruite. Per ottenere i finanziamenti, la Renault ha trasferito quasi il 50% della RTR alla BERS, che ha contribuito ad aumentare con 44 milioni di euro la quota della società di capitali. Attualmente, circa 160 tecnici stanno lavorando a Titu ma secondo i funzionari dell'azienda, entro fine anno diventeranno 300. RTR ha registrato un fatturato di 89 milioni di euro lo scorso anno ed ha operato nei principali progetti ovvero il modello Duster, Renault Twingo ed i modelli attuali della gamma Dacia. Con il lancio di RTR, secondo più grande centro di sviluppo della Renault, dopo quello di Parigi, Renault colloca la Romania prima di paesi come Francia, Italia, Gran Bretagna o Germania dove le auto non vengono solo prodotte ma anche progettate in termini di design.

Amazon in competizione con Continental e BitDefender per lo sviluppo di software a Iasi

Amazon, la compagnia di commercio elettronico statunitense più grande al mondo, sta assumendo 12 specialisti in software a Iasi in occasione dell'apertura di un nuovo centro di sviluppo a Settembre. La compagnia ha intenzione di raddoppiare i dipendenti per la sede di Iasi nei prossimi 2-3 anni e i profili ricercati sono specialisti in test e sviluppo per software. Amazon, per i nuovi uffici, ha affittato uno spazio di 1.400 mt quadri nel complesso Palas di Iasi progettato da Iulius Grup. Il centro software Romania di Iasi ha aperto cinque anni fa con uno staff di specialisti altamente preparato, e adesso sta per allargare il proprio organico ed acquisire ulteriori professionisti. I maggiori competitor di Amazon nel campo IT in Romania sono Continental e BitDefender ed entrambi vantano numerosi dipendenti giovani e preparati.

27-08-2010

LIDL chiede prestiti alla EBRD per l'apertura del primo store in Romania

Il gruppo tedesco Schwarz, con un business di 55 miliardi di euro in tutta Europa, ha chiesto un prestito di 200 milioni di euro alla EBRD per la prima apertura di punti vendita LIDL in Romania, Bulgaria e Polonia a Settembre. Il prestito dovrebbe coprire metà degli investimenti relativi al progetto di ampliamento del network della compagnia in tre differenti mercati di riferimento. Schwarz attualmente possiede 53 ipermercati Kaufland in Romania e si prepara a questo lancio di LIDL dal 2007. LIDL Romania ha già pianificato il luogo in cui aprire il punto vendita, con 20-30 lotti di terreno per il futuro sito di costruzione che comporterà investimenti per un milione di euro e sarà terminato per la prossima primavera.

Zara apre il primo negozio a Pitesti

Il gruppo spagnolo Inditex, proprietario del marchio Zara, è pronto ad aprire, entro la fine dell'anno, il suo primo negozio a Pitesti, in un edificio che ha più di 110 anni situato nel centro cittadino. L'apertura del negozio in un'area superiore a 1.000 metri quadri, richiederà più di due milioni di euro, tenendo conto che la società spagnola investe in media 2.000 euro al metro quadrato per arredare i negozi. L'edificio scelto, che apparteneva alla famiglia Forstropol, sessant'anni fa è passato all'amministrazione statale e dal 1994 è di proprietà della società Cardinal Triumf. Questa è la seconda struttura in cui la società spagnola apre un negozio con marchio Zara a livello nazionale, dopo quella dell' Unirea Shopping Center, inaugurata nel primo semestre del 2009. Inoltre, questo è il primo negozio ad essere aperto in un edificio storico, perseguendo la strategia internazionale della società.

26-08-2010

Videanu: due nuove imprese energetiche entro la fine del 2010

Il ministro dell'Economia, del Commercio e dell'Ambiente, Adriean Videanu ha dichiarato la scorsa settimana al congresso di energia, che tra non molto verranno fondate due nuove imprese nazionali nel settore energetico e saranno in funzione entro la fine del 2010 quando il governo romeno risolverà legalmente i problemi relativi alla loro registrazione. Ora si attende la pronuncia della Corte in merito alla registrazione delle due società. Il governo è pronto a risolvere legalmente la questione in modo che le aziende siano registrate entro la fine dell'anno. Oltre agli eventuali ritardi in merito alla registrazione, c'è anche il rischio per quanto riguarda la mancata riforma del settore energia che può risultare un punto di debolezza rilevante. Le autorità hanno cercato per un anno e mezzo di riorganizzare il settore della produzione di energia nelle due società. Pertanto, Elettra dovrebbe includere Nuclearelectrica, National Company di Lignite Oltenia, centrali elettriche di Turceni, Rovinari e Craiova e le filiali idro di Valcea, Sibiu e Targu Jiu, nonché Hidroserv Valcea. Invece Hidroenergetica sarà formata da Hidroelectrica, Hidroserv ELCEN Bucarest, Electrocentrale

Deva, dalle centrale termica Paroseni e dalla parte praticabile della Società nazionale di carbone Pit (CNH).

2.654 società registrate nei primi cinque mesi dell'anno

Circa 2.654 società di capitali straniere sono state registrate in Romania, nei primi cinque mesi di quest'anno, con un valore totale di capitale pari a 8.401 miliardi di lei (11.904 miliardi di euro), secondo i dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Statistica (INS). Dal 1991 fino al 31 Maggio 2010, c'erano quasi 169.382 società miste registrate in Romania, con un capitale sociale pari a 87,132 miliardi di lei. La maggior parte delle aziende con capitale straniero sono state registrate a maggio a Bucarest, precisamente 163 aziende con un capitale totale di 719.000 lei, 54 aziende nella Contea di Ilfov con un capitale totale di 712.200 lei, 27 aziende nella contea di Cluj per un capitale totale di 64.400 lei, 24 aziende di Bihor per un capitale totale di 722.400 lei e nella Contea di Timis sono state impiantate 24 società per un capitale totale di 632.500 lei. Non sono state registrate a maggio società miste a Calarasi County mentre a Bistrita Nasaud, Covasna, Dambovita, Teleorman e nelle Contee di Vrancea è stata registrata una società in ogni paese. A maggio, la maggior parte degli investitori stranieri provenivano dall'Italia (92 investitori), seguiti dalla Turchia e dall'Ungheria (38 investitori ciascuno), dalla Germania (32), dalla Spagna (25) ed infine dalla Cina (23).

Cresce il traffico aereo nei due aeroporti di Bucarest

Il traffico aereo, nei primi 6 mesi dell'anno, è cresciuto del 10% per quanto riguarda Bucharest Henri Coanda International Airport e del 3% per Bucharest-Baneasa Aurel Vlaicu International Airport. La compagnia nazionale degli aeroporti ha registrato un flusso totale relativo agli spostamenti da e per Bucarest pari a 3.18 milioni di passeggeri. Quest'anno il 65% dei passeggeri ha scelto come destinazione gli stati aderenti al trattato di Shenghen. I due aeroporti di Bucarest hanno dato vita ad una nuova compagnia: Bucharest Airports National Company (CNAB), nata l'11 Febbraio del 2010 e avente il compito di gestire e coordinare i voli nazionali, implementando gli investimenti relativi alle infrastrutture.

Dorinel Umbrărescu riorganizza il suo impero

Sei imprese di costruzioni controllate dall'uomo d'affari di Bacău Dorinel Umbrărescu, con un fatturato totale di 217 milioni di euro nel 2009 e quasi 1.000 dipendenti, si sono fuse in un tentativo di aumentare l'efficienza delle operazioni e di ridurre i costi. Così, Tehnostrade, con un fatturato di 153 milioni di euro nel 2009, assorbirà le società Com-Axa, Drumuri, A&R, Sped UMB e Tehno-Stone, raggiungendo un patrimonio netto di 242 milioni di RON (60 milioni di euro). La più grande impresa di Umbrărescu è, però, Spedition UMB che non entrerà in questo primo processo di fusione. Se Spedition UMB, a sua volta, dovesse assorbire in futuro le altre imprese, come è stato annunciato nel mese di giugno, Umbrărescu supererà tutti gli altri costruttori rumeni in termini di fatturato, creando una nuova impresa con oltre 500 milioni di euro di fatturato e più di 1100 dipendenti. Tuttavia Umbrărescu ha anche dichiarato che avrebbe tagliato il numero dei dipendenti a seguito della fusione.

Valvis lancia sul mercato un nuovo brand competitor per Dorna

L'imprenditore svizzero di origine greca Jean Valvis, dopo aver lanciato sul mercato della Romania due grandi brand come Dorna e LaDorna Lactate, ha in progetto di iniziare a Settembre una campagna di promozione di un nuovo tipo di acqua minerale: Acqua Carpatica, mirata ad un segmento di clientela premium. Il nuovo brand competitorà con Dorna, l'acqua venduta da Valvis a Coca-Cola nel 2002. La fabbrica in costruzione vicino Vatra Dornei (Suceava) è stata quasi completata e sarà il luogo di produzione del nuovo prodotto, con un totale di 20 impiegati. Il progetto, con un investimento di circa 10 milioni di euro, sarà il secondo per grandezza nel settore dell'acqua minerale nel periodo di recessione economica, dopo quello relativo a Bilbor (Tuborg).

25-08-2010

Lidl vuole formare giovani rumeni in Germania e Croazia

Il gruppo tedesco LIDL & Schwarz vuole inviare tra 90 e 100 giovani rumeni verso la Germania e la Croazia ed inserirli in un programma di stage, in modo che, al loro ritorno, potranno tenere le redini dei negozi che il gruppo vuole aprire in Romania. Il rivenditore di proprietà del gruppo LIDL & Schwarz ha 25 appezzamenti di terreno pronti per costruire i primi negozi LIDL in Romania, secondo le informazioni fornite dalle autorità locali. Le città in cui i lavori sono iniziati comprendono Suceava, Iasi, Brăila, Arad, Timisoara, Caracal e Pitesti. Lidl sta facendo in Romania come ha fatto in Croazia, Svezia e Germania: usa una specie di 'manuale' per ciascun dipendente considerato il bisogno di impiegati che abbiano familiarità con la cultura della società.

Tiriac riorganizza la sua divisione auto

Il miliardario Ion Tiriac ha intrapreso una campagna per riorganizzare TiriacAuto, la sua divisione di vendita di auto al dettaglio. La prima di tali operazioni all'interno del gruppo ha portato come risultato l'integrazione da parte dei concessionari regionali nel più grande centro di vendita della

compagnia a Bucarest, dopo la prima di tali operazioni all'interno del gruppo. Così Casa Auto, che vende i marchi Mercedes-Benz, Chrysler, Jeep e Dodge, con un giro d'affari di 41,5 milioni di euro nel 2009 secondo i dati del Registro di Commercio, si è unita con tre altri concessionari a Bucarest, Oradea e Pitesti. Secondo le dichiarazioni di Cristina Munteanu, responsabile comunicazione della Jiriac Holdings, la decisione di prendere in consegna tre rivenditori da parte di Casa Auto Bucarest fa parte della strategia di Holdings Jiriac volta a migliorare sia l'efficienza amministrativa della rete di distribuzione nazionale sia il servizio di JiriacAuto. I tre concessionari integrati in Casa Auto, che vendono cinque dei nove brands del portafoglio di Jiriac Auto, hanno annunciato 17 milioni di euro di fatturato nel 2009, con 114 dipendenti e perdite per 2.3 milioni di euro.

Crescono i dipendenti nel settore IT&C

Nonostante le misure di ristrutturazione adottate da un numero significativo di imprese, il numero medio di impiegati delle 30 più grandi aziende nazionali del settore IT&C è leggermente aumentato lo scorso anno. Il numero totale di dipendenti che lavorano per i primi 30 datori di lavoro del settore IT&C è aumentato, infatti, di 1.382 unità (oltre il 3%), arrivando a 41.142, grazie, soprattutto, alle campagne di assunzione realizzate da aziende come Nokia e Alcatel Lucent. Il numero di dipendenti nelle aziende di telecomunicazioni è rimasto relativamente costante in confronto al 2008, scendendo a 33.529 nel 2009 dai 33.902 del 2008. I maggiori datori di lavoro in Romania sono Romtelecom e RCS & RDS, con un totale di oltre 16.000 lavoratori. Romtelecom, al secondo posto sul mercato interno di Internet e al terzo sul mercato della televisione, l'anno scorso ha effettuato il programma di ristrutturazione più ampio fra i top 30, con più di 1000 esuberanti. Anche Orange, leader nel mercato delle telecomunicazioni, ha tagliato il numero dei dipendenti, soprattutto dopo aver dato in outsourcing i propri servizi di supporto telefonico.

Le maggiori aziende romene in attivo nonostante la crisi

Le maggiori compagnie romene sono riuscite a rimanere in territorio positivo nel 2009, probabilmente l'anno più difficile per l'economia romena, con l'eccezione dell'impianto siderurgico di Galati ArcelorMittal, di proprietà del miliardario indiano Lakshmi Mittal, che ha registrato perdite per 334 milioni di euro (1,4 miliardi di RON), e di Tarom, le cui perdite sono state pari a 56 milioni di euro (234.700.000 RON). Nonostante che il fatturato sia stato eroso dalla caduta dell'economia, anche le aziende che operano nel settore dei beni di consumo, dove la spesa dei consumatori è stata evidentemente in declino, hanno conseguito profitti nel 2009. In totale, le prime 300 aziende nazionali hanno generato profitti per 40 miliardi di RON (9,5 miliardi di euro), in aumento rispetto al 2008. Secondo le dichiarazioni di Doru Lionăchescu, consulente di Capital Partners, è probabile che nessun settore sarà in grado di preservare i margini di profitto precedenti lo scoppio della crisi, a causa del declino del potere d'acquisto da parte dei consumatori. Solo le aziende che operano in regime di monopolio o oligopolio saranno in grado di preservare la propria redditività.

24-08-2010

Verbund e Martifer costruiranno oltre 100 turbine a Tulcea entro il 2012

L'austriaca Verbund, una società specializzata in utility con un valore del fatturato intorno ai 3,5 miliardi di euro, e la portoghese Martifer, una società specializzata nelle fonti di energia rinnovabili con oltre 600 milioni di euro di giro d'affari, prevedono di consegnare all'inizio del 2012 due centrali eoliche con una capacità complessiva di circa 240 MW, per investimenti complessivi al di sopra dei 360 milioni di euro. Tulcea è la destinazione di entrambi gli investitori. Verbund si era accordata già alla fine del 2008 con una società romena per costruire una fattoria eolica di 150 MW vicino a Casimcea nella contea di Tulcea, il progetto è stato successivamente ampliato di circa 50 MW grazie alle condizioni favorevoli del territorio. Complessivamente, nei pressi di Casimcea Verbund dovrebbe installare 201 MW (77 turbine). Nel complesso gli investimenti dovrebbero superare i 300 milioni di euro. Un altro progetto che sta prendendo forma è quello della compagnia portoghese Martifer che ha scelto l'area di Babadag, nella contea di Tulcea, per costruire un parco eolico di medie dimensioni. Con un totale di 20 turbine, la capacità totale prevista è pari a 42 MW, secondo il programma la centrale dovrebbe diventare operativa nel mese di aprile del 2011. In totale, gli investimenti della società portoghese dovrebbero raggiungere i 60 milioni di euro.

IKEA pessimista per il mercato romeno dei mobili

Cornel Oprisan, retail manager di IKEA Romania, il maggiore rivenditore di mobili a livello nazionale in termini di vendite, è estremamente pessimista riguardo al mercato del mobile, che vede in calo nei prossimi sette anni. Secondo Oprisan le stime per quanto riguarda l'IKEA sono troppo moderate, in quanto non vede come nel prossimo anno, la compagnia possa tornare ad avere un tasso di crescita positivo. "Mi aspetto che il mercato del mobile possa recuperare al più tardi dopo sei o sette anni in quanto è strettamente legato al mercato costruzioni. Dopo che i progetti immobiliari riprenderanno ci vorranno ancora due o tre anni di attesa prima che siano finiti e quindi sarà necessario un ampio intervallo di tempo prima che il mercato possa

raggiungere il livello del 2008 ", ha detto Oprisan. Sul mercato romeno ogni anno sono venduti prodotti del valore di quasi 1 miliardo di euro, ma nel 2010 il calo potrebbe raggiungere il 20%, secondo le stime di Oprisan.

23-08-2010**Tuborg: è tempo di incrementare le esportazioni**

Shachar Shaine, il presidente della United Breweries Bereprod rumeno e quindi della fabbrica di birra Tuborg e Carlsberg posizionate al quarto posto nella classifica del mercato della birra nazionale, sostiene che i produttori dovrebbero intensificare le loro esportazioni in quanto è una delle poche opportunità per sostenere le vendite nelle circostanze economiche attuali. Shaine ha dichiarato che quest'anno le esportazioni sono quasi raddoppiate in termini di volumi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando dal 3% nel 2009 al 5%. La crisi economica ha colpito di più i paesi dei Balcani rispetto all' Europa occidentale ecco perché c'è più convenienza ad esportare. Il presidente non ha rivelato il valore esatto delle esportazioni, ma secondo delle stime effettuate potrebbero raggiungere ben 5 milioni di euro nel 2010. Anche se l'aumento delle esportazioni sta aiutando sia il fatturato dell'azienda, Shaine sostiene che ci sono ancora degli ostacoli. Il problema principale è quello delle infrastrutture. Si tratta di un aspetto sul quale il governo dovrebbe concentrarsi e per il quale finora ha fatto molto poco. Dovrebbe accelerare offerte. Inoltre, le autorità hanno bisogno di rafforzare le esportazioni, riducendo la burocrazia doganale e intensificando i controlli, con manovre rapide ed efficaci.

La produzione del SUV Duster raggiunge le 36.000 unità

Il SUV Duster, la prima vettura di questo tipo costruita dalla Dacia a Mioveni, ha visto la produzione raggiungere le 36.000 unità dallo scorso marzo, da quando, cioè, ha avuto inizio la produzione, il cui valore ha raggiunto i 550 milioni di euro. Il fatturato ottenuto da Duster da marzo a luglio è circa pari al fatturato ottenuto da Dacia nell'intero 2004, quando era stata avviata la produzione del modello Logan. La Dacia aumenterà la produzione di Duster dalle attuali 20 unità per ora, a 25 nel mese di ottobre e poi a 35 all'inizio del prossimo anno, in modo da ridurre la lista d'attesa per i suoi clienti, che in Europa occidentale ha raggiunto i 6 mesi. Il lancio della Duster porterà, così, la produzione di quest'anno della casa automobilistica a Mioveni a 330.000 veicoli, vicino alla capacità massima, con il 90% delle auto vendute all'estero. La produzione di SUV da parte della Dacia potrebbe raggiungere le 120.000 unità l'anno prossimo, a un ritmo giornaliero di oltre 460 unità dalle attuali 260.

La fabbrica di cioccolato della Poiana di Braşov definitivamente chiusa

L'impianto di cioccolato Poiana di Brasov, che ha attraversato tre regimi politici in circa 100 anni ed è stato il primo investimento statunitense Kraft Foods in Romania, è stato ormai completamente chiuso dopo il trasferimento delle ultime due linee a Ghimbav, in particolare ad uno stabilimento di proprietà di RAP Group. RAP Group, ex fornitore di impianti Kraft, ha appena avviato la produzione per l'azienda statunitense nella nuova sede a Ghimbav, nella contea di Brasov. Il gruppo, controllato dall' uomo d'affari Radu Popeia di Braşov, probabilmente lancerà il proprio brand sul mercato anche se finora non ha registrato alcun marchio presso l'Ufficio di Stato marchi e brevetti industriali. Gli investimenti nello stabilimento di cioccolato a Ghimbav, con una superficie di 4.500 metri quadrati, possono arrivare fino a 5 milioni di euro. Circa 70 persone lavorano attualmente in questa nuova sede dove i dipendenti RAP hanno preso il posto di quelli Kraft Foods. La maggior parte delle linee di produzione della centrale Poiana sono state trasferite all' impianto di Kraft Foods, in modo che la maggior parte dei prodotti del portafoglio interno della società statunitense possano essere importati.

20-08-2010**In calo il fatturato di Holcim**

Holcim, il produttore svizzero di materiali per l'edilizia con un fatturato di quasi 250 milioni euro a livello nazionale, ha visto le sue vendite di cemento scendere del 30% nel primo semestre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il ritmo di contrazione si è, tuttavia, rallentato nel secondo trimestre di quest'anno, dopo un calo oltre il 40% nel primo trimestre. Nello stesso intervallo di tempo il prezzo del cemento a livello nazionale è diminuito di circa l'11%, secondo i dati che il gruppo ha pubblicato nella sua relazione semestrale. Le vendite di cemento da parte di Holcim sono cadute nella prima metà dell'anno, con il giro d'affari del gruppo in Europa orientale colpito dalla contrazione degli investimenti. La società aveva previsto che il fatturato scendesse del 5% nel 2010 a 237 milioni di euro, cioè a un livello simile a quello del 2006, tra investimenti infrastrutturali in calo e il numero limitato di progetti immobiliari in corso, una stima che i rappresentanti della società avevano espresso nel secondo trimestre di quest'anno. Nel 2009, il fatturato della società si era ridotto del 33% a 250 milioni di euro, oltre le stime più negative di un declino del 20%.

Come la Romania è passata da 125 fabbriche di birra a meno di 20 in 15 anni

Le cifre dello scorso anno in questo settore dimostrano che circa 520 persone hanno perso il lavoro, tre birrerie tradizionali di Hateg (Hunedoara), Azuga (Prahova) e di Blaj (Alba) e altre due piccole fabbriche di Galati e Ialomita hanno chiuso. Così il numero dei centri di produzione di birra è sceso di altre cinque strutture e nel 2008 si è arrivati a circa 20 fabbriche di birra delle 125 attive in Romania dal 1994, secondo i dati di Brewers of Europe Association. Come è potuto accadere? Shachar Shaine, presidente della United Breweries Bereprod rumeno (URBB), produttore di Tuborg e Carlsberg, con un fatturato 81m di euro nel 2009, spiega che gli investitori sono arrivati in Romania e hanno visto un consumo di birra sopra la media e una popolazione di 21 milioni di persone. Il consumo è elevato anche in Ungheria con la differenza che il paese non ha lo stesso numero di abitanti. Inoltre, i grandi produttori hanno combattuto per avere la posizione di leader sul mercato e hanno cercato di sigillare più acquisizioni possibili, mentre i piccoli produttori hanno venduto le loro imprese a causa di opportunità e del boom economico registrato fino al 2008. Attualmente in Romania più del 95% del business è gestito da cinque o sei giocatori, mentre il numero dei piccoli produttori di birra è molto basso.

Transgaz guadagna un utile netto del 56% nel primo semestre del 2010

National Gas Transmission Company Transgaz ha registrato 265.430.000 RON di utile netto (circa € 65.200.000) nel primo semestre del 2010, in crescita rispetto al 56% dell'utile netto riportato nel primo semestre del 2009. Il fatturato netto di Transgaz è stato di 690.540.000 RON nel primo semestre del 2010, il 17% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Transgaz ha registrato 728,72 milioni RON dei ricavi totali, mentre le spese totali sono pari a 413,91 milioni di RON nel primo semestre di quest'anno. Il totale dei crediti è stato di 141,14 milioni RON mentre i debiti totali ammontano a 996 milioni di RON. Lo scorso anno, Transgaz Medias ha annunciato un utile netto di 298.068.000 RON, con il 25% in più rispetto al 2008. Il fatturato è passato da 1.12 miliardi di RON nel 2008 a 1.187 miliardi di RON lo scorso anno (più 6%), mentre i ricavi sono aumentati del 7% raggiungendo 1,258 miliardi RON. Transgaz è l'operatore del sistema nazionale di trasporto gas, responsabile del funzionamento sicuro ed efficace in condizioni di alta qualità.

19-08-2010

iPhone 4 disponibile attraverso Pcfun e EMAG

iPhone 4, l'ultimo telefono cellulare lanciato dalla società statunitense Apple, è in vendita nei negozi online della Romania, a partire da 4.989 RON (1.200 euro) per il modello da 16 GB. I romeni non sono stati fermati dall'elevato prezzo anche se negli Stati Uniti lo stesso modello viene venduto a 550 euro. Secondo Radu Apostolescu, marketing manager di EMAG, sono pervenuti 16 ordini il primo giorno. La domanda potrebbe arrivare fino a parecchie migliaia di unità, ma finora le scorte sono limitate. Il telefono viene anche venduto da Pcfun.ro, un negozio online di proprietà di FitDistribution con prezzi a partire da 5.219 RON (1.233 euro). M'd' lin DURC, marketing manager di pcfun.ro, ha dichiarato che la maggior parte delle persone attendono un calo dei prezzi prima di effettuare un ordine. Finora, i clienti hanno solo chiesto informazioni sul telefono cellulare.

Kaufland spende € 80.000.000 per il secondo centro

Kaufland, la rete dei discount di proprietà del gruppo Lidl&Schwartz, sta pianificando un investimento di 80 milioni di euro per il secondo centro di distribuzione regionale, localizzato vicino Turda. Il primo magazzino sarà costruito in un anno da Baumeister, azienda controllata dall'uomo d'affari Dan Adamescu. Le autorità locali stimano che il nuovo centro logistico di Kaufland, potrebbe creare 180 posti di lavoro presso la società tedesca. Questo sarebbe il secondo centro di distribuzione in Romania, dopo quello aperto cinque anni fa a Ploie. La rete attualmente comprende 53 negozi e ha il più grande budget nel settore retail per il 2010, di circa 100 milioni di euro. L'obiettivo di raggiungere una rete di 50 negozi per Kaufland è stato raggiunto quest'anno, e considerando che il rivenditore avrà due centri di distribuzione in Romania per il 2011, la tappa successiva potrebbe essere quella di aumentare la propria rete a 100 ipermercati.

In crescita il mercato romeno dei PC

Le vendite di PC a livello nazionale sono aumentate del 34,8% nel secondo trimestre, con il segmento dei desktop che ha subito un calo dello 0,6% in termini di ricavi, secondo i dati di uno studio effettuato dalla società di ricerca International Data Corporation (IDC). I dati dell'IDC indicano che il mercato dei PC è stato pari a 72.000 unità nel periodo aprile-giugno, contro le 42 mila unità di un anno fa. Acer, il più grande produttore di PC in Romania, ha mantenuto la sua posizione di leader in termini di unità vendute, con una quota di mercato del 19,8%, seguita da Hewlett-Packard (HP) con il 15,8%. Secondo Bogdan Itemie, responsabile commerciale di Acer, l'azienda ha venduto circa 20.000 PC nel secondo trimestre. Asus, al secondo posto nel mercato dei PC nel 2009, ha ricoperto la terza posizione nel secondo trimestre di quest'anno, con una

quota del 10,7% in termini di unità vendute. In termini di ricavi, la classifica è guidata da HP (17,7%) e Acer (14,8%), seguita da Dell, con una quota del 14,7% e Asus (11,8%).

I trattori della fabbrica di Rasnov ottengono l'omologazione

I trattori Hoyo fabbricati nella città rumena di Rasnov, presso Brasov, hanno ricevuto l'omologazione da parte delle autorità romene. Secondo le dichiarazioni del direttore esecutivo Denisa Vasilescu, venerdì scorso la società ha ricevuto l'omologazione per i trattori 30 HP, 50-55 HP e 90 HP. Per il momento, la fabbrica a Rasnov si limita a montare i componenti importati dalla Cina, ma è previsto che in futuro la società inizierà la produzione anche dei singoli componenti. Finora, la fabbrica Rasnov ha fabbricato 92 trattori per singoli agricoltori romeni o per aziende agricole. Attualmente la fabbrica dà lavoro a 20 persone, ma il personale aumenterà con il progredire del business della società. La fabbrica di Rasnov è stata inaugurata nel settembre 2009 con una capacità sufficiente per la produzione di 20.000 trattori all'anno, nell'ambito di un progetto di investimento del valore di € 50.000.000. I componenti per i trattori sono importati dalla Cina, dove hanno sede gli Headquarters della Hoyo e assemblati nella fabbrica. Inizialmente prevista per il dicembre 2009, la produzione del primo trattore è stata rinviata al maggio 2010 a causa di alcuni ritardi nelle linee di assemblaggio.

Energia eolica: le richieste di connessioni eccedono di 4 volte la capacità di trasporto

Secondo Ionel David, direttore degli affari pubblici dell'Associazione rumena per l'energia eolica, l'energia eolica è il settore con la più alta crescita dal punto di vista degli investimenti in Romania. A suo parere la Romania, nei prossimi anni, ha la possibilità di diventare il primo paese dell'Europa centrale e orientale per quanto riguarda la produzione di energia eolica. La crescita di questo settore è tale che le richieste di connessione alla rete elettrica nazionale eccedono di quattro volte la capacità di assorbimento da parte della rete elettrica. Secondo le informazioni pubblicate dalla società Transelectrica, infatti, le richieste da parte degli investitori per essere collegati alla rete nazionale hanno una potenza complessiva di 11.000 MW, mentre attualmente la rete nazionale potrebbe assorbire al massimo circa 3.000 MW di potenza installata.

Fornitori Ford nelle vicinanze di Craiova

La Ford ha inaugurato, lo scorso anno, una nuova linea di produzione a Craiova, nel sud della Romania, ma finora solo un fornitore ha aperto una fabbrica nelle sue vicinanze, la Lear Corporation. Nel frattempo, però, la società americana Johnson Controls, che fornisce seggiolini per auto, ha iniziato le assunzioni per una nuova fabbrica situata nello stesso complesso della Ford. I managers della Ford Europa hanno annunciato la scorsa settimana che il calendario degli investimenti della società sarà ritardato di un anno, a causa della crisi. Johnson Controls è presente in Romania fin dal 2004e, attualmente, ha tre stabilimenti: a Pitesti, Ploiesti e Mioveni. Un terzo fornitore intende investire nel settore, questa volta nella contea di Ilt. Qui sono già presenti tre fornitori che hanno deciso di aprire centri di produzione in Romania solo per essere vicini alla Ford, questo è un chiaro segnale che le cose iniziano a cambiare. Il sindaco Madalin Teodorescu ha dichiarato che il terzo fornitore prevede di creare 600 posti di lavoro con un investimento di 60-70 milioni di euro. Inoltre il fornitore sarebbe specializzato nella produzione di componenti di plastica per le auto marchiate Ford. Finora la Ford ha investito circa 200 milioni di euro a Craiova e nel settembre del 2011 lancerà un nuovo modello di auto di piccole dimensioni.

GDF SUEZ sceglie Bucarest come centro per le sue operazioni nell'Europa Orientale

GDF SUEZ, il più grande fornitore di gas d'Europa, che è recentemente diventato anche il secondo più grande produttore mondiale di energia elettrica, ha dichiarato che la sua filiale rumena, al cui timone è stato posto lo scorso giugno il manager francese Eric Stab, diventerà il principale centro di operazioni per l'area dell'Europa orientale. Sul fronte interno GDF SUEZ controlla il più grande distributore nazionale di gas naturale, l'ex Distrigaz Sud, una società che ha rilevato nel 2005, a seguito del processo di privatizzazione. Secondo i dati del Registro delle Imprese, lo scorso anno il fatturato della ex Distrigaz Sud, ora chiamata GDF SUEZ Energy Romania, è stato pari a più di 1 miliardo di euro, mentre la società impiega attualmente 4.300 persone rispetto ai circa 11.000 dipendenti di cui disponeva al momento della privatizzazione. Tale decisione arriva in un momento in cui la società è coinvolta in una serie di grandi progetti di investimento sul mercato rumeno.

Decathlon con due negozi nel centro commerciale Polus Cluj contro Hervis e Intersport

Austria Immoeast, proprietario del centro commerciale Polus a Cluj-Napoca, ha deciso di spostare Media Galaxy e Debenhams per far posto al rivenditore sportivo Decathlon, che giovedì aprirà il suo secondo negozio in Romania su un'area di 3.200 mq. Il primo negozio Decathlon, situato nel Militari Shopping Center di Bucarest, ha concluso il suo primo anno di attività con un fatturato 9,1 milioni di euro. Ora Decathlon aprirà il suo secondo negozio in uno dei centri commerciali con il maggior numero di articoli sportivi venduti. Infatti la catena francese entrerà in concorrenza diretta con i suoi rivali più importanti, Hervis e Intersport, presenti entrambi nel centro

commerciale di Cluj. Questa è la prima volta che i tre marchi combattono direttamente sulla stessa zona, al massimo il Militari Shopping Center era stato l'unico progetto ad aver attirato due di loro, Hervis e Decathlon, all'interno dello stesso centro commerciale. Il distributore francese ha annunciato di voler aprire altri negozi a Braşov, Iaşi e Bucarest, ed è in trattativa per nuovi negozi a Timisoara e Craiova.

18-08-2010**Il leader del franchising in Romania nel commercio alimentare al dettaglio sta per raggiungere un terzo del fatturato totale degli ipermercati**

Dinu Patriciu, fondatore della catena Mic.Ro, presente sul mercato da circa 5 anni, vuole avviare delle trattative tra la propria azienda e diversi proprietari di punti vendita. In Romania, è presente una rete a livello distributivo nel settore alimentare, da renderla quasi simile al meccanismo del franchising, attraverso la quale Dinu Patriciu ha intenzione di raggiungere un network di 2000 - 3000 punti vendita nel giro di 3 anni. Finora sembra aver raccolto consensi ed adesioni da parte di 140 investitori interessati ad accedere alla rete come partner. La sua catena creata 3 anni fa conta oggi circa 100 punti vendita a Bucarest ed è sul punto di raggiungere un livello di vendite pari circa ad un miliardo di euro negli anni futuri, con 3000 punti vendita, rappresentando così una media di vendite pari circa a 300000- 400000 euro per negozio. In confronto, i circa 100 ipermercati che operano sul mercato rumeno hanno registrato lo scorso anno un livello di vendite pari a circa di 3,5 miliardi.

Sichrovsky, CEO di Xerox Romania: il mercato quest'anno avrà una lenta ripresa

Il mercato nazionale delle apparecchiature e servizi di stampa, sta registrando una lieve crescita nell'ultimo anno, risultato di un aumento della domanda dei clienti, cercando di ottimizzare i costi e migliorare la produttività. Il mercato è ancora difficile in Romania perché, rispetto ai paesi facenti parte della comunità europea, l'economia nazionale sta risentendo maggiormente della crisi. Trattandosi comunque di una realtà locale, l'azienda si è riproposta di raggiungere risultati migliori anche in queste circostanze. I risultati del primo e secondo trimestre hanno rivelato una potenziale crescita futura e un concreto miglioramento del business, con una lenta ripresa, che proseguirà fino a fine anno nonostante le condizioni economiche non favorevoli. Il settore dei servizi avrà dei risultati in termini di vendite sicuramente migliori rispetto a quello delle apparecchiature, che comunque sono in aumento, anche se non raggiungeranno, a breve termine, i livelli ottenuti nel 2008.

Plaza fa spazio all' "ipermercato per bambini" all'interno del centro commerciale

I proprietari del centro commerciale Plaza Romania del distretto Drumul Taberei di Bucarest hanno lasciato libero un' area di quasi 7.000 metri quadrati all'interno del centro commerciale per fare spazio ad un "ipermercato per bambini", posizionato sul primo e sul secondo piano del centro. Il progetto sarà realizzato per la prossima primavera. Anchor Grup, la società proprietaria del centro commerciale, ha investito 10 milioni di euro per costruire l'estensione, nel quale solo il negozio di scarpe Leonardo, il coffee shop Costa, Mothercare, Sam, Z e il negozio per bambini Miniblu sono ancora operativi al momento. Molti negozianti sono stati spostati in altre zone del centro commerciale, mentre altri hanno chiuso la loro attività. Lo spazio verrà consegnato ai nuovi locatari nelle prossime settimane e i lavori di completamento si aggirano intorno ai 10 mesi.

17-08-2010**Primo semestre positivo dopo 4 anni di perdite per Ardaf**

La compagnia assicuratrice Ardaf, controllata da Generali, nella prima metà di questo anno ha generato un reddito di 9 milioni di RON (2.16m di euro), dopo aver chiuso lo scorso anno con una perdita di 90 milioni di RON (21.24m euro). Questo è il primo semestre di utile che la società ha registrato dal 2006. I ricavi nel primo semestre sono diminuiti del 13,5%, a 141m RON (33.86m euro). L'assicurazione auto obbligatoria rappresenta la parte più importante nel portafoglio dell'assicuratore, con una quota del 57,3%, in calo del 1,6% rispetto ai primi sei mesi del 2009. Tuttavia, Ardaf nel secondo trimestre ha abbandonato il suo portafoglio di assicurazioni sulla vita che è stato trasferito a Generali, facente parte dello stesso gruppo. I rappresentanti di Ardaf dicono che ora la compagnia si concentrerà più sulla assicurazione obbligatoria della casa per quest'anno e per il 2011. Secondo le dichiarazioni del CEO Stanislav Uma, Ardaf è stata tra le prime società che hanno sostenuto la necessità e i benefici di questa legge e anche tra le prime società a iniziare l'emissione elettronica di polizze di assicurazione per la casa.

16-08-2010**Forte crescita per le aziende del campo energetico e farmaceutico**

Le aziende dei settori che avevano ottenuto buoni risultati nel primo trimestre, vale a dire la farmaceutica, il petrolio e il gas, non hanno lasciato i propri investitori delusi nel secondo trimestre, anzi il distacco è aumentato rispetto alle altre parti dell'economia sia in termini di fatturato che di profitto. Il fatturato cumulato delle società di petrolio e gas, che hanno

recentemente riportato i propri risultati nei primi sei mesi dell'anno, è salito del 12%, a 12,4 miliardi di RON (2,9 miliardi di euro), con i profitti in aumento del 14%. Gli analisti considerano la crescita in questo settore dovuta in gran parte all'aumento dei prezzi dell'energia a livello internazionale e affermano che ha poco a che fare con ciò che sta accadendo all'economia. Le case farmaceutiche hanno visto salire ulteriormente i loro incassi, con i profitti in crescita del 68% e il fatturato del 21%, il più forte aumento tra i campi analizzati. "I dati sono stati buoni, ma l'economia è ancora sotto la pressione di qualche incertezza. La domanda interna è ancora il problema principale e non è sicuro se sarà bilanciata dall'aumento delle esportazioni.

13-08-2010**Blue Air riduce i voli nazionali e aumenta il numero di voli verso l'Italia e la Francia**

Blue Air, la più grande compagnia aerea privata romena, di proprietà di Nelu Iordache, che ha smesso di operare su voli nazionali il 10 agosto a causa dello scarso riempimento degli aerei, ha annunciato che l'aumento dei prezzi dei biglietti non sarebbe una soluzione valida per mantenere le rotte nazionali. Se avessero aumentato le tariffe, sarebbero stati rimossi dal mercato low cost nel quale operano. La maggioranza dei clienti della compagnia non avrebbe avuto accesso ai biglietti più costosi, considerando come obiettivo principale il trasporto di più passeggeri possibili a basso costo. La compagnia aerea lo scorso anno si avvicinò al mercato dei voli nazionali con una strategia aggressiva, fissando prezzi simili a quelli operati da CFR (sistema ferroviario), diventato un competitor da non sottovalutare. Blue Air ha deciso di abbandonare i voli in Arad, Timisoara, e rotte Cluj-Napoca-Bucarest e ritorno, per aumentare i voli per l'Italia e la Francia, la cui domanda è in aumento. L'operatore low cost l'anno scorso ha registrato 140-150 milioni di euro di fatturato e trasportato 1,7 milioni di passeggeri, valori simili a quello all'operatore di stato Tarom.

Ford rinvia di un anno i suoi investimenti a Craiova

La casa automobilistica statunitense ha rinviato al prossimo settembre il momento in cui iniziare a produrre il nuovo modello B-Max e al 2013 il completamento degli investimenti per oltre 675m dsi contragga ulteriormente. "Avevamo inizialmente affermato che il progetto Craiova sarebbe stato completato nel 2012. Stiamo lavorando con l'AVAS (l'Autorità per la Privatizzazione degli Asset Statali) per modificare il contratto di privatizzazione dato il contesto del mercato europeo. Nel 2013 porteremo a termine il progetto" ha detto John Fleming, ex CEO di Ford Europe. In accordo con le sue dichiarazioni la società ha finora investito oltre 200 euro per modernizzare gli impianti di produzione a Craiova, e 12 milioni di euro in programmi di formazione del personale nel 2009, programmi che sono ancora in corso. Ford ha annunciato che avrebbe avviato un programma di reclutamento nella prima metà del prossimo anno portando il numero di dipendenti a circa 7.000 persone, dai circa 3.600 attuali. A piena capacità, la produzione di Ford in Romania avrebbe generato un fatturato di più di 4 miliardi di euro, vale a dire circa il 2,5% del PIL della Romania nel 2013, mentre le esportazioni del marchio statunitense insieme a quello della Dacia dovrebbero costituire tra il 15 e il 20% delle esportazioni romene nel 2013.

ING Asigurari: vendite in ripresa, ma profitti dimezzati

ING Asigurari, la più grande compagnia di assicurazioni sulla vita nel mercato romeno, ha chiuso il primo semestre con un aumento del 5,5% dei premi lordi sottoscritti, per un totale di 275,6 milioni RON (66,5 milioni di euro). I profitti della società, tuttavia, sono stati dimezzati nello stesso periodo, di 28,5 milioni di RON (6,9 milioni di euro) in seguito alla riduzione delle imposte sui contratti di assicurazione. Il fatturato dell'azienda, secondo i dati dell'Autorità di controllo del mercato delle assicurazioni, sta iniziando una lenta ripresa dopo un calo del 20% dello scorso anno. Entro la seconda metà dell'anno, l'aumento dell'IVA e l'alto numero di licenziamenti nel settore pubblico, eserciteranno una pressione rinnovata sui redditi della popolazione e sulla relativa capacità di risparmio. Il mercato, dunque, dovrebbe mantenere gli stessi valori del 2009 in termini di vendite.

12-08-2010**Crolla la fiducia degli investitori negli ultimi 3 mesi**

La fiducia degli investitori nei confronti del contest economico romeno si è ridotta drasticamente durante gli ultimi mesi estivi, a seguito di un miglioramento del business nell'area circostante, che ha investito particolarmente Russia ed Ucraina, senza però toccare il Paese in maniera significativa.

L'indice che misura, infatti, il livello di fiducia degli investitori relativamente al sistema economico è diminuito di 7 punti rispetto ad Aprile, scendendo al 18 nel mese di Luglio, rilevando un tendenza contrastante rispetto all'Europa centrale e dell'Est, dove il livello di tale indice è aumentato da 21 a 23 nel medesimo periodo. La Polonia, unico paese facente parte dell'Unione Europea che non ha vissuto la recessione nel 2009, continua ad essere vista in maniera positiva, mentre la Bulgaria si trova nella stessa situazione della Romania, registrando un calo notevole negli ultimi 3 mesi.

La Romania investirà 17 miliardi di euro per difendersi dalle inondazioni

Il governo romeno investirà entro il 2035 un ammontare complessivo di 17 miliardi di euro nella costruzione di opere di difesa contro le inondazioni, soldi che saranno forniti sia dallo Stato, sia da prestiti esteri da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente ha dichiarato ieri Laszlo Borbely, il ministro dell'Ambiente, dopo che il governo ha approvato la strategia a lungo termine per la difesa dalle alluvioni. Gli obiettivi inseriti nella strategia includono la riduzione del 61 per cento delle aree allagabili nel paese. "Le strategie per la prevenzione delle inondazioni hanno bisogno di essere rivalutate e devono essere prese le decisioni politiche necessarie. Altrimenti la strategia rimarrà una forma vuota se non viene applicata", ha detto Borbely.

11-08-2010**Assicurazione Allianz-Tiriac: più di 3.5M di euro di profitto operativo nel H1**

La compagnia di assicurazione Allianz-Tiriac ha registrato un profitto operativo di oltre 3,5 milioni di euro (quasi 15 milioni di lei), nei primi sei mesi del 2010, nonostante l'aumento degli obblighi di pagamento di indennità causati dalle recenti alluvioni e dall'aumento dell'IVA. Nel primo semestre del 2010, Allianz-Tiriac aveva sottoscrizioni totali (di attività generali e assicurazioni) del valore di oltre 128 milioni di euro (538 milioni lei), ovvero il 19,7% in meno rispetto al semestre dello scorso anno. Il direttore generale di Allianz-Tiriac assicurazioni, Rangam Bir ha dichiarato che, malgrado alcuni effetti negativi avuti nella seconda metà dell'anno, il cui diretto impatto ha superato € 1.900.000 (8.000.000 lei), sono riusciti ad ottenere stabili rendimenti finanziari, ciò dimostra la grande capacità di far fronte a situazioni causate da un contesto economico particolarmente difficile. I ricavi ottenuti dalle attività di assicurazione generale, nel periodo gennaio-giugno 2010, sono pari a € 118.000.000 (496 milioni di lei). Inoltre l'azienda è stata segnata da una diminuzione delle sottoscrizioni di 149 milioni di euro (628 milioni lei), registrata nello stesso periodo dello scorso anno. In larga misura, la contrazione delle imprese di assicurazione generale è stata innescata dal declino nel settore romeno di auto-leasing.

Cosmote cerca di crescere tagliando le tariffe

Cosmote, numero 3 sul mercato romeno della telefonia mobile, ha rilanciato la sua offerta incrementando il numero di minuti e SMS disponibili all'interno della rete per i nuovi clienti che sottoscrivono contratti di due anni. I nuovi clienti che scelgono gli abbonamenti Cosmote di meno di 8 euro (IVA esclusa) riceveranno il doppio dei minuti e SMS che erano normalmente inclusi nel pianotariffario, per i primi sei mesi di contratto. Per gli utenti che optano per un abbonamento mensile di almeno 8 euro (IVA esclusa), Cosmote offre minuti illimitati e SMS all'interno della rete per i primi sei mesi di contratto. Cosmote Romania ha registrato il suo primo calo nel numero di clienti nel secondo trimestre di quest'anno, poiché la società ha rilanciato le sue attività nel dicembre 2005. Il numero complessivo di clienti è diminuito di quasi l'1% (67.000).

I farmaci contro il cancro fanno aumentare le vendite di Roche del 20%

Roche Romania, uno dei principali operatori sul mercato romeno del settore farmaceutico, ha registrato un fatturato di 462 milioni di RON (111,6 milioni di euro) nei primi sei mesi dell'anno, in crescita di circa il 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'incremento è principalmente guidato dai farmaci contro il cancro, che rappresentano oltre il 40% delle vendite complessive. Il mercato romeno dei farmaci contro il cancro non è ancora maturo, quindi c'è ancora spazio per la crescita. La seconda metà del 2010 dovrebbe essere più debole per le aziende farmaceutiche, dopo che la prima metà ha visto aumenti per tutti i players. L'industria farmaceutica aveva registrato un aumento del 19% nel primo semestre dell'anno.

10-08-2010**Benetton chiude tutti i suoi negozi in Romania**

ChemCo, l'agente del marchio Benetton in Italia per la Romania, l'Ungheria e la Bulgaria, che durante il periodo 2005-2009 ha aperto 13 negozi a livello nazionale, è crollato sul mercato romeno dopo aver chiuso tutte le attività a giugno. Il rappresentante ha dichiarato che le ultime due attività, l'outlet in Fashion House Militari e il deposito in Valcea, sono state chiuse nel mese di giugno. Ora i negozi Benetton sono solo in franchising. Oltre ai propri negozi, Benetton lo scorso anno ha concesso un franchising per i negozi sotto il marchio United Colors of Benetton a cinque diverse società a Brasov, Bucarest, Timisoara, Cluj e Costanta. Attualmente sono solo 3 i negozi ancora operativi in AFI Palazzo Cotroceni di Bucarest, in Complexul Magnolia di Brasov e in Complexul Comercial Tom di Constanta. Benetton non ha del tutto abbandonato il mercato romeno, infatti preferisce mantenere gli impianti di produzione bloccati ma gestiti da Benrom, attraverso il quale produce semilavorati tessili.

Compagnie aeree romene

Le compagnie aeree romene Tarom, la Blue Air e la Carpatair, con circa 400 milioni di euro di fatturato accumulato nel 2009, spendono complessivamente circa 180 milioni di euro annui per la manutenzione degli aerei, che tengono conto del costo di manutenzione medio annuo di 3 milioni

di euro a velivolo. Le tre compagnie aeree operano con 59 aeromobili di età compresa tra gli otto e i dodici anni, con un costo di manutenzione compreso tra 1 e 5 milioni di euro a seconda del tipo di aereo. Carpatair gestisce 18 aerei (dodici Saab, con una capacità di 50 posti, tre da 105 posti e tre Fokker da 70 posti), dai 12 anni in media. Blue Air ha firmato un contratto di acquisto per cinque Boeing 737-800 Next Generation aerei, da consegnare entro fine 2013 ed opera con 15 aerei. Tarom gestisce sette modelli di aerei (della Boeing, Airbus e di classe ATR). Oltre all'acquisto di aerei e ai costi di manutenzione, le compagnie aeree spendono inoltre diversi milioni di euro per stipendi, piloti e assistenti di volo. Quasi 405 piloti e 548 assistenti di volo lavorano per le tre società, con uno stipendio medio per assistente di 1.000 euro e per il pilota può arrivare fino a 5.000 euro, secondo i dati di mercato.

Mega Image scommette sull'espansione al di fuori di Bucarest con i Red Market

Delhaize Le Lion, proprietario di Mega Image, la catena di supermercati più grande di Bucarest, quest'anno prende in considerazione la terza città della sua lista di espansione, Braşov, dove installerà due negozi rossi entro la fine di settembre. Inoltre, il rivenditore ha intenzione di ampliare l'espansione anche a Târgovişte, sempre nel mese di settembre, secondo i dati aziendali. Le aperture seguono la scia di investimenti di 3 milioni di euro per lo sviluppo della rete di discount a Costanza e in varie località intorno a Bucarest, in parallelo con l'espansione a Bucarest, dove sono stati creati cinque punti vendita a partire dall'inizio del 2010. Delhaize alla fine del 2009 ha registrato una quota stimata del 20-30% del segmento dei supermercati di Bucarest, con 45 negozi. Nel mese di dicembre, quando ha aperto il primo negozio Red Market in Romania, la società belga ha annunciato l'intenzione di creare una rete di 200 negozi, senza specificare le città di destinazione.

Il valore della produzione di Ford e Dacia raggiunge i 1.8 miliardi di euro

I fabbricanti di automobili romeni hanno visto aumentare le proprie vendite sul mercato interno di circa il 30% nel primo semestre di quest'anno rispetto all'analogo periodo del 2009, secondo le statistiche dell'Associazione Produttori e Importatori di Automobili. Il mercato romeno è in controtendenza rispetto a uno stagnante mercato europeo, con molte case automobilistiche che hanno rivisto il target di vendita verso il basso. Le case automobilistiche che operano sul mercato rumeno sono la Dacia con la fabbrica di Mioveni e la Ford di Craiova. Ad un prezzo medio di 10.000 euro per auto, la produzione delle due società è stimata aver raggiunto un valore 1.8 miliardi di euro. Tenendo conto del valore delle esportazioni, l'aumento supera il 30% considerando che Dacia ha iniziato a Marzo la produzione del SUV Duster.

09-08-2010

Il più grande parco eolico d'Europa

Si pensa che la regione romena della Dobrogea abbia il più alto potenziale eolico dell'Europa Sud-orientale, con circa 14.000 MW. Alla fine dell'anno scorso erano presenti solo poche turbine, fatto che ha trasformato il Paese in una meta per i grossi produttori europei di energia. La compagnia ceca CEZ ha acquistato nel 2008 un'area ubicata nei villaggi Fantanele e Cogealac che, dopo la finalizzazione del progetto, diventerà il più grande parco eolico dell'Europa. L'investimento totale raggiungerà 1,1 miliardi di euro. Le 240 torri eoliche produrranno 600 MW d'elettricità, sufficienti per alimentare 650.000 abitazioni. La prima parte del parco, quella di Fontanella, verrà inaugurata in autunno e avrà 139 torri con una potenza totale di 347,5 MW. Nel 2011 saranno avviati i lavori a Cogealac, dove saranno ubicate altre 101 torri eoliche che produrranno energia per 252,5 MW.

1.700 investitori hanno abbandonato la borsa durante il primo semestre

Gli investitori nella Borsa di Bucarest sono crollati a un livello analogo a quello del 2008, dopo che il numero degli investment accounts è diminuito del 2% nel primo semestre dell'anno e dell'8% rispetto alla prima metà del 2009, per un totale di 92.838. Lo scorso anno, durante la crisi, 1.700 investitori sono entrati nel mercato, mentre nel corso del 2007, durante la bolla, il numero dei nuovi investitori era dieci volte più elevato, pari a 22.000. Nel 2008, l'anno del crollo di Lehman Brothers, quando la borsa ha vissuto uno dei suoi periodi più neri, il numero degli investitori era di 92.865, numero prossimo a quello attuale. Rispetto al numero di investitori registrati alla fine del 2009, c'è stato un declino di circa il 2%, principalmente a causa del contesto economico attuale.

06-08-2010

Romtelecom: caduta nei ricavi ed aumento di utenti TV ed internet

Romtelecom, numero uno sul mercato della telefonia fissa, è uno dei più importanti fornitori di servizi TV e internet sul mercato romeno, ha registrato un fatturato di 178.700.000 € nel secondo trimestre dell'anno, in calo dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a causa della difficile situazione economica che ha colpito tutti i settori. L'EBITDA della società è diminuito del 59,7%, di € 24.400.000. Il risultato operativo (EBIT) ha subito una perdita di 41,5 milioni di euro, dopo il calo di 1,5 milioni di euro nel secondo trimestre dello scorso anno. La società però aveva 10 milioni di euro di entrate supplementari provenienti da fonti diverse, come attività di

telecomunicazioni, affitto e sanzioni. In questo modo i ricavi complessivi di Romtelecom nel secondo trimestre sono diminuiti del 9% circa. Secondo la società, il numero di abbonati ai servizi offerti da Romtelecom è salito a 4,5 milioni, grazie agli aumenti registrati da internet a banda larga e ai servizi televisivi che compensano il declino del segmento della telefonia fissa.

Niemann lascia l'Hilton dopo 5 anni

Friedrich W. Niemann, che ha ricoperto la posizione di general manager presso l'Athenee Palace Hilton di Bucarest per cinque anni, ha annunciato di voler lasciare la Romania entro la fine di questo mese, per riprendere la sua attività presso il Waldorf Astoria di Berlino. Niemann è stato uno dei membri più dinamici nel settore alberghiero. Dal 2005, quando arrivò alla guida della struttura, fino al 2008, è riuscito a incrementare il fatturato dell'Hilton di circa il 21%, arrivando a 23 milioni di euro. Solo l'anno scorso, l'hotel ha annunciato un calo del fatturato del 25% circa, per via della crisi. Nato in Germania, Niemann vanta un'esperienza di oltre 25 anni nel settore alberghiero, ed è il quinto membro dell'esecutivo a lasciare la gestione di un hotel a 5 stelle nell'ultimo anno. Le redini dell'hotel Hilton di Bucarest, di proprietà di uomo d'affari, George Copos, saranno consegnate a Settembre a Linda Griffin, che ha lavorato con Hilton Worldwide per 21 anni e, in precedenza, ha ricoperto il ruolo di Cluster General Manager in Turchia ad Adana e Mersin Hilton Hotels.

05-08-2010

Benvenuti: le vendite a Bucarest soffrono a causa del gran numero di centri commerciali

Benvenuti, rivenditore di calzature Oradea e di prodotti in cuoio, ha calcolato un ribasso del 25% nella media degli scontrini nel primo semestre di quest'anno rispetto al periodo analogo del 2008. Nel primo semestre del 2008 la media degli scontrini è stata pari a 132 RON (circa 36 € ad esempio), è stata 121 RON (cioè 29 €) nel primo semestre dello scorso anno, e ora è 106 RON (25 euro). La società ha registrato 3.700.000 € (15,9 milioni di RON) di fatturato nel primo semestre di quest'anno, un livello simile a quello registrato nei primi sei mesi dello scorso anno, ma meno del 37% in euro, rispetto al 2008, quando erano stati registrati 5.100.000 € (18,5 milioni di RON). I Negozi a Bucarest e nelle grandi città hanno vendite maggiori rispetto alle piccole città, come Satu Mare, Deva, e Alba Iulia. Tuttavia, vi è un calo delle vendite più consistente a Bucarest, perché ci sono troppi centri commerciali e quindi troppa concorrenza.

Continental investirà 70 milioni di euro in Romania, creando 1.400 posti di lavoro

La compagnia tedesca Continental investirà nel 2010 circa 70 milioni di euro per estendere le proprie unità di produzione e verranno creati 1.400 posti di lavoro. Del totale, 40 di milioni di euro saranno destinati alla divisione gomma, mentre la restante parte a quella automotive. Gli investimenti saranno indirizzati principalmente all'estensione delle linee di produzione, ma anche a ricerca e sviluppo. Continental ha circa 8.000 dipendenti in Romania. Il gruppo tedesco, presente da dieci anni sul mercato romeno, ha investito circa 400 milioni di euro in otto unità di produzione e tre centri di ricerca e sviluppo a Timisoara, Sibiu, Carei, Arad e Iasi. Il gruppo ha inoltre un centro di distribuzione di pneumatici per l'Europa Orientale a Sacalaz (distretto di Timis) e detiene insieme alla Pirelli un'unità che produce rinforzi metallici a Slatina.

04-08-2010

UniCredit rimane un'ampia presenza sul mercato romeno

Il presidente Traian Basescu ha ricevuto la scorsa settimana, a Palazzo Cotroceni, Alessandro Profumo, presidente della Federazione Europea delle Banche e presidente esecutivo di UniCredit Group. Traian Basescu ha dichiarato all'inizio dell'incontro con il presidente Profumo che è stato un piacere avere una banca stabile in tempi così duri. L'incontro è stato anche opportunità per uno scambio di opinioni in merito alla necessità di una maggiore trasparenza ed alla disciplina del sistema bancario a livello dell'Unione Europea, in merito alla situazione economica attuale e alle prospettive di sviluppo della Romania, nonché in merito alle prospettive della compagnia Unicredit Group nel paese, come si menziona in un comunicato stampa della Presidenza, pubblicato al termine dell'incontro di Cotroceni. UniCredit Group, il maggiore gruppo bancario dell'Europa Centrale e dell'Est, è attivo in Romania tramite la UniCredit Tiriac Bank - un vero "one-stop-shop" dei servizi finanziari, di cui beneficiano oggi 516.000 clienti attivi, tramite 238 succursali.

Lista d'attesa di 6 mesi per la nuova Dacia

Rilanciata sul mercato interno nel 2004 e in Europa occidentale un anno dopo, l'immagine della Dacia come marchio a basso costo del gruppo Renault si è evoluta da auto economica, acquistata solo da persone cui mancano i soldi per una macchina nuova, a quella di una autovettura presa in considerazione anche da persone che hanno una vettura premium nel loro garage, come una macchina per la "casa di campagna". Dopo Logan nel 2004, Logan MCV e Sandero nel 2006, Dacia quest'anno presenterà il SUV Duster, un fuoristrada che è del 30-40% più conveniente sul mercato francese rispetto ai suoi principali concorrenti e per il quale esiste già una lista d'attesa di ben 6

mesi, simile a quella per una vettura di lusso. Inizialmente progettati per i mercati est-europei, i modelli della gamma Logan vantano una forte domanda in Europa occidentale, con oltre il 90% della produzione attualmente esportata in paesi come Francia, Germania, Italia o Spagna.

Alerion, autorizzato parco eolico in Romania

Il gruppo Alerion sbarca in Romania, ottenendo l'autorizzazione per la costruzione di un parco eolico della potenza complessiva di 64,8 Mwh che garantiranno una produzione di 155 Gwh/anno. Il valore stimato dell'investimento è di 85 milioni di euro. Lo comunica una nota di Alerion. Il gruppo italiano, attivo nel settore delle energie rinnovabili, ha reso noto oggi che la controllata Compagnia Eoliana ha ricevuto tutte le autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto, composto da 36 aerogeneratori. L'investimento sarà finanziato tramite risorse del gruppo e facendo ricorso a un project financing non recourse. Si tratta del primo parco eolico all'estero della società italiana.

Investimento da 16 milioni di euro per un nuovo outlet a Bucarest nel 2011

Un nuovo outlet, da realizzare con un investimento di 16 milioni di euro, sarà inaugurato l'anno prossimo a Bucarest. Il momento sembra opportuno per l'apertura del nuovo centro commerciale tipo outlet perché i grandi dettaglianti presenti sul mercato di Bucarest hanno molte rimanenze provenienti da collezioni delle stagioni passate, a causa della diminuzione delle vendite, tra il 10 e il 30%, verificatasi nel 2009. L'outlet avrà una superficie totale affittabile di 12.300 mq, 293 posti auto e 70 negozi, una zona food court, bowling e biliardo e anche spazi per uffici e depositi e magazzini. Ubicato a Est di Bucarest, il progetto sarà il secondo di questo tipo sul mercato Romeno, dove il concetto di outlet è stato introdotto solo 2 anni fa.

Cesarom punta su un fatturato 2010 di 38,4 milioni di euro

Cesarom, il più grande produttore di piastrelle ceramiche della Romania, ha registrato un volume d'affari di 15,4 milioni di euro nella prima metà del 2010 e conta di raggiungere un fatturato di 38,5 milioni di euro entro la fine dell'anno, secondo quanto dichiarato dai responsabili dell'azienda. Il fatturato per il primo semestre del 2010 ha registrato un aumento del 9% rispetto allo stesso periodo del 2009, anche se il mercato di riferimento è diminuito del 10%. Dalle stime Cesarom, il mercato romeno di piastrelle ceramiche ha registrato nei primi sei mesi del 2010 un valore complessivo di 41 milioni di euro, cioè 4 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2010. Cesarom ha registrato nel 2009 un volume d'affari di 35 milioni di euro e per l'anno in corso si stima un fatturato di 38,5 milioni di euro. La quota di mercato dell'azienda è salita in questo primo semestre al 38%, rispetto al 36% dell'intero 2009. L'export ha contribuito all'aumento del fatturato. Dal 2004, l'azienda fa parte del gruppo austriaco Lasselsberger: la ragione sociale è cambiata in Lasselsberger SA ed è stato mantenuto il marchio Cesarom.

03-08-2010

Che cosa rivela il primo confronto tra Burger King e McDonald's sul mercato interno

Il primo anno completo di presenza della catena di fast-food Burger King, un franchising di mercato interno controllato dall'Atlantic Restaurant System, consente un confronto globale con il suo rivale McDonald's, che è arrivato in Romania 15 anni fa. Burger King ha avuto entrate per 3 milioni di euro (12.7m RON) nel 2009. In confronto, il suo rivale diretto, McDonald's, ha raggiunto i 60 ristoranti nel 2009 e un valore del fatturato complessivo attorno a 100 milioni di euro (419.1m RON). La differenza può essere rappresentata dal fatto che McDonald's si è concentrato su grandi ristoranti di tipo drive-thru che attirano più clienti di quelli situati nei centri commerciali.

A Oltenita nuova acciaieria e laminatoio da 150 milioni di euro per African Steel Mills

Transdanube Industries SRL, parte del gruppo African Steel Mills, sta costruendo a Oltenita un'acciaieria e un laminatoio, nell'area della centrale termica dismessa, e da poco demolita. Il progetto ha un valore complessivo di 150 milioni di euro. La capacità di produzione dell'acciaieria sarà di 500.000 tonnellate/anno di acciaio liquido e 450.000 tonnellate annue di cemento armato. L'investimento produrrà in modo diretto 300 posti di lavoro con un indotto di circa 1.500 posti di lavoro. I rappresentanti di Transdanube Industries SRL hanno dichiarato che il progetto sarà implementato in 30 mesi e si spera che sarà pronto alla fine del 2012. L'African Industries Group è stato fondato negli anni '70 da P.K. Gupta ed è amministrata dalla famiglia indiana Gupta.

Romania: le esportazioni tornano a vedere la luce

Dopo aver attraversato il tunnel della recessione, le esportazioni romene hanno attraversato otto mesi di crescita, tornando quasi ai livelli pre-crisi: ad affermarlo è il Segretario Generale della Associazione Nazionale degli Esportatori Romeni (ANEIR), Mihai Ionescu. Il trend discendente è durato esattamente un anno, dal Novembre 2008 all'Ottobre 2009: quello delle esportazioni è stato il primo settore ad annunciare la discesa della Romania nella recessione; da quel momento, e per tutto il primo semestre del 2010, l'export romeno è poi tornato a crescere, colmando quasi del tutto le perdite accumulate. Nei primi quattro mesi dell'anno, 100 imprese hanno coperto il 53% del volume complessivo delle esportazioni: di queste, solo quattro (Oltchim, Hidroelectrica, Interagro e Compa Sibiu) sono a capitale romeno, le altre sono multinazionali. La classifica è

guidata da Dacia, Nokia Romania, Rompetrol, ArcelorMittal Galati, OMV Petrom, Petrotel-Lukoil, Renault Industrie Roumanie, Honey Well, Continental, Autoliv, Lisa Draxlmaier, Alro Slatina, Daewoo Mangalia, Takata-Petri. Nel primo quadrimestre del 2010, le esportazioni sono ammontate a 10,827 miliardi di euro, rispetto agli 8,764 dello stesso periodo 2009 e ai 10,937 miliardi dell' analogo intervallo 2008.

140 milioni di euro per la rete idrica e fognaria di Dambovita

E' stato firmato il contratto per la realizzazione del progetto di "Estensione e riabilitazione della rete idrica e fognaria di Dambovita", finanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo Settoriale Ambiente. Il beneficiario del finanziamento del valore di 140 milioni di euro, IVA esclusa, e' l'operatore regionale SC Compania de Apa Targoviste Dambovita SA. Il periodo di implementazione del progetto e' di 42 mesi, dal 2010 al 2013. Si tratta di uno dei progetti più significativi svolti ad oggi in Romania. Come riferito dal ministro dell'ambiente, Laszlo Borbely a livello di Unione Europea, la Romania si trova al primo posto per quanto riguarda i grandi progetti di investimento, con un valore totale dei progetti pari a circa 2,2 miliardi di Euro.

02-08-2010

Idroelettrica pianifica 850 milioni di euro di investimenti per nuove centrali idroelettriche

Idroelettrica, la società di maggior valore nel portafoglio dello Stato romeno, ha come obiettivo per i prossimi cinque anni 850.000.000 € di investimenti per costruire nuove centrali idroelettriche, con una capacità di 387 MW. L'azienda ha intenzione di investire allo stesso modo che nel periodo dopo la Rivoluzione del 1989, durante il quale sono stati installati circa 800 MW grazie alla costruzione di nuove centrali idroelettriche. Anche se la compagnia spera che lo sviluppo sia rapido, il divario tra ciò che è stato costruito nei 20 anni precedenti la rivoluzione e quanto è stato costruito dopo è quasi impossibile da colmare.

Si inaugurerà a Settembre a Bucarest il primo Emporio Armani in Romania

Il primo negozio Emporio Armani in Romania sarà aperto mediante franchising da Alsa Boutiques, il più grande commerciante di marchi di lusso del paese. Il gruppo Alsa Boutiques, che detiene anche il franchising di Max Mara, Ermenegildo Zegna, Pal Zileri, Marella, Mariella Burani e Coccinelle, sarà l'unico distributore della linea di abbigliamento e accessori per giovani, Emporio. Il punto vendita sarà inaugurato il 15 settembre, dopo un anno e mezzo di trattative e in seguito a un investimento di 1,2 milioni di euro.

Dopo Citroen e Harley Davidson, ora Tariceanu scommette su Ford

La National Sales Company della Ford Romania, la seconda più grande casa automobilistica della nazione, ieri ha ripreso ufficialmente le attività connesse all'importazione del marchio americano di Romcar, parte di Holdings Tiriac. Nel mese di Agosto il numero dei centri Ford sul mercato interno è destinato a salire a più di 42, come Automotive Trading Services, di cui l'85% è detenuta dall'ex premier Calin Popescu Tariceanu e che diventa la quinta concessionaria Ford a Bucarest. Per quanto riguarda lo sviluppo di ATS, questo è il secondo cambiamento dopo l'investimento di 0.7 milioni di euro in un nuovo show room destinato alle Harley Davidson nello stesso centro in cui è collocata la Citroen, ovvero sul lotto di terreno di Baneasa Investment SA, controllata dall'uomo d'affari Puiu Popoviciu.

Oracle affitta uffici per altri 500 dipendenti

Il gigante americano Oracle, uno dei maggiori produttori di software al mondo, la settimana scorsa ha affittato quasi 7.000 metri quadrati di uffici presso la Nusco Tower a Bucarest, dove assumerà circa 500 dipendenti, secondo le stime di ZF. Alla fine del 2009 Oracle aveva quasi 1.300 dipendenti in Romania, la maggior parte dei quali lavoravano alla Oracle Tower e al Floreasca Business Park, situato nelle vicinanze della Nusco Tower e della stazione della metropolitana Aurel Vlaicu. Grazie a un fatturato di oltre 70 milioni di euro lo scorso anno, Oracle ha continuato ad assumere, con 60 nuove offerte di lavoro solo nello scorso mese. L'operazione immobiliare, una delle più grandi di quest'anno, è stata realizzata grazie alla consulenza dell'agenzia Knight Frank, che ha assistito Oracle anche quando ha esteso il suo contratto per Oracle Tower. La Nusco Tower Building è di proprietà della famiglia italiana d'affari Nusco, proprietaria dell'azienda di infissi Pinum, il cui contratto con Oracle è messo a 1,5 milioni di euro all'anno.

Fondi strutturali**31-08-2010****Fondi europei per lo sviluppo dell'ambiente d'affari di Craiova**

Razvan Murgeanu, Segretario di Stato presso il Ministero dello Sviluppo Regionale e del Turismo, ha firmato un contratto di finanziamento dai fondi europei nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) per la creazione di un centro multifunzionale a Craiova. Il beneficiario e' il consiglio municipale di Craiova. Il progetto mira a sviluppare le strutture locali di sostegno alle imprese di Craiova e della regione Oltenia attraverso la creazione di una mostra e un Business Center della città. Il centro ospiterà 137 imprese e creerà 197 posti di lavoro. Saranno messi a disposizione 6.765,04 mq di superficie espositiva coperta, 6.512 metri quadrati di spazi espositivi all'aperto, 2.071,83 mq per gli uffici e le attività amministrative e 319 posti auto. Il valore totale del progetto e' di 87.446.455. RON (cca 20 mil. euro) di cui 33.157.133. RON (cca 8 mil. di Euro) finanziamento a fondo perduto.

Fondi comunitari per il sistema scolastico in Romania

Per migliorare la qualità del sistema scolastico in Romania, sono giunti ulteriori finanziamenti per l'implementazione, in particolare, del programma "Frutta nelle scuole", che continuerà nell'anno scolastico 2010-2011. Il budget sarà di 13,4 milioni di euro, di cui 9,7 milioni provenienti da fondi comunitari ed il restante dal budget dello stato. Destinatari del programma sono oltre 1,7 milioni di alunni che frequentano sia la scuola primaria che secondaria. I bambini riceveranno gratuitamente delle mele per un valore di 0,3 lei per alunno (circa 7 centesimi / alunno - al tasso di cambio medio mensile di luglio 2010: 1 Euro = 4,26 lei) per un periodo di massimo 93 giorni scolastici a partire dal 1 novembre 2010. L'obiettivo del progetto e' di incentivare il consumo di frutta nelle scuole ed include anche misure di accompagnamento: visite a fattorie didattiche, concorsi tematici con premi, realizzazione di materiali informativi per diffondere i benefici che porta il consumo di frutta e verdura fresca.

Per qualsiasi ulteriore informazione o approfondimento, Vi invitiamo a contattarci presso gli indirizzi di seguito disponibili:

Tommaso Busini

Managing Partner

Finance & Consulting Group SRL

Bucarest, Spl. Unirii 4, SITRACO Center, et.5, un. 5.3, sector 4

E-mail: tommaso.busini@fincogroup.ro, t.busini@startitalia.eu.

Phone/Fax: 004-021-314.40.46 / 47

Web: www.finco-group.eu